



Nuova MG ZS
Per il tuo stile di vita.
tua a partire da 15.190 €

Scopri-la anche in versione Full Electric con **ECOINCENTIVI STATALI**

MG Store Bergamo | Lario Mobility
Via Campagnola, 43 - Bergamo | Mobility.it

www.bergamoesport.it

Bergamo & Sport *Stadio*

Pista, pista, oggi gioca la capolista

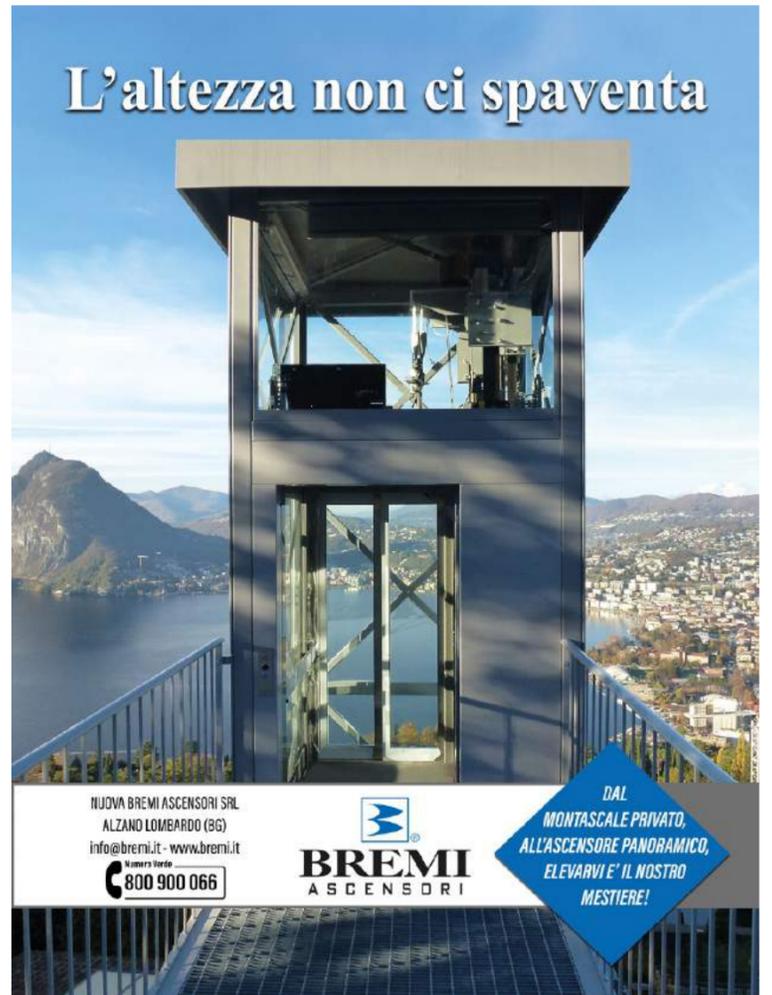
SERIE A Lunch match contro la Cremonese. Entusiasmo a mille e stadio verso il tutto esaurito



NUOVO BOMBER - Rasmus Hojlund, in rete contro il Monza

Foto Mor

L'altezza non ci spaventa



NUOVA BREMI ASCENSORI SRL
ALZANO LOMBARDO (BG)
info@bremit.it - www.bremit.it
Numero Verde **800 900 066**

BREMI
ASCENSORI

DAL MONTASCALE PRIVATO, ALL'ASCENSORE PANORAMICO, ELEVARVI E' IL NOSTRO MESTIERE!



Con la TUA Dea Card da noi hai il 10% di SCONTO*
su reti, materassi, letti e divani

MONDOFLEX
RETI E MATERASSI
FORNITORE UFFICIALE 2022/23

*Lo sconto non è cumulabile con altre offerte o promozioni, né sui prodotti dell'angolo occasioni. Per usufruire della convenzione è necessario presentare al personale di vendita la DEA Card

Atalanta, un altro testacoda

IL MATCH Dopo il Monza, ecco la Cremonese penultima. Tre punti per restare in vetta

Atalanta-Cremonese, è quasi un match inedito, almeno in serie A, e, soprattutto, è un derby senza pathos. Non c'è l'acredine sportiva e, tantomeno, una rivalità accesa come quella con il Brescia. Insomma un appuntamento fra amici come succedeva nel secolo scorso. E infatti l'ultima apparizione dei grigiorossi nella massima serie risale al campionato 1995/96, ventiquattresima giornata, a domenica 3 marzo 1996: 1-1 con i gol di Pisani, appena entrato in campo al posto di Rotella, e il pareggio di Maspero pochi minuti dopo. Sulla panchina nerazzurra Emiliano Mondonico, su quella cremonese Gigi Simoni. Alla fine del campionato Atalanta salva e Cremonese retrocessa e mai più in serie A fino al maggio scorso. Per lunghe stagioni, almeno fino ai tempi dei Bortolotti da una parte e dal mitico presidente Domenico Luzzara dall'altra, i club erano "gemellati" con un andirivieni di tecnici e giocatori. Lo sappiamo tutti quanti che la più grande liason è stata Emiliano Mondonico che ha fatto la storia dei nerazzurri e dei grigiorossi. Ne aggiungiamo altri come Titta Rota, Stefano Angeleri, Cesare Prandelli, Antonio Cabrini, Gian Carlo Finardi, Fulvio Bonomi. E ci fermiamo qui. I tempi sono cambiati profondamente e non solo nel mondo del calcio. Oggi, comunque, Atalanta e Cremonese sono realtà completamente diverse: la Dea ha partecipato e non solo ad onor di firma alla



Champions per tre stagioni consecutive, la Cremonese si sta rialzando dopo stagioni anonime grazie a Giovanni Arvedi, uno dei più importati imprenditori della siderurgia

italiana.

Atalanta-Cremonese è il secondo testacoda della classifica. Dopo il Monza tocca ai grigiorossi che hanno conquistato il primo punto col Sassuolo

e che vogliono continuare ad allontanarsi dai bassifondi. I nerazzurri, invece, hanno una grossa opportunità di impinguare il primo posto. Alla sesta giornata il bilancio è lusinghiero e sicuramente inatteso: tre vittorie esterne, un pari con la capolista e il ritorno al successo casalingo con il Torino. Anche in questa avvio di stagione l'Atalanta ha dimostrato

la sua voglia di rapace affamato in trasferta senza subire gol ma anche in casa con avversari come il Milan e i granata ha praticato la stessa tattica senza scomporsi eccessivamente. Solida in difesa con Musso e Demiral (in dubbio ma convocato) super, ben strutturata in mezzo al campo grazie al "faro" Koopmeiners e in attesa di Ederson, fase vivace degli esterni, e sveglia in attacco è il nuovo imprimatur di questa Atalanta. Poi, con l'andar del tempo sono sbocciati, nuovamente, gli "slalomisti veloci", vale a dire esterni che saltano l'avversario e creano scompiglio quando entrano in area. I due gol di Monza ne sono un esempio chiaro. Mancano Zapata e Muriel, che però sembra pronto al rientro, ed ecco il lancio nell'agone di Rasmus Hojlund, classe 2003. Pablo Mari del Monza gli ha subito fatto capire come giocano i difensori della serie A ma il giovane danese non si è smarrito, ha lottato, ha subito ma appena ha avuto le occasioni le ha sfruttate prima con un palo e poi segnando. E' solo l'inizio.

La Cremonese, guidata da Massimiliano Alvini, ottimo alla guida dell'AlbinoLeffe, pratica un buon calcio, benché sia una squadra completamente diversa da quella di Pecchia, ma ha problemi in attacco, eppure Okereke e Dessers sono tipi da prendere in considerazione e il 3-4-1-2 sembra funzionare fino al limite dell'area. Anche la difesa, 9 gol subiti, non dà certezze.

Giacomo Mayer

TEMPJOB
AGENZIA PER IL LAVORO

CERCHI LAVORO?

CONTATTACI

Via Bergamo 32 f,
Curno - BG

bergamo@tempjob.it

0354376798

3385354692



Tempjob Italia

CERCASI

PAYROLL SPECIALIST CURNO

Elaborazione dei cedolini paga, elaborazione adempimenti mensili e annuali, rapporti con Istituti. Assunzione diretta a tempo indet.

CERCASI

FRESATORE CNC PONTE SAN PIETRO

Attività di fresatura su macchinari 3/5 assi con linguaggio FANUC. Necessaria esperienza nella mansione.

CERCASI

OPERAIO EDILE PEDRENGO

Esperienza nell'esecuzione di lavori in quota e posa coperture edili, disponibilità a trasferte sul territorio nazionale.

CERCASI

AIUTANTE OFFICINA GRASSOBBIO

Capacità ed esperienza nell'utilizzo di strumenti da banco per attività metalmeccanica. Scopo assunzione.

CERCASI

CARROZZIERE CURNO

Attività di preparazione, verniciatura e finitura dei veicoli.

CERCASI

LAVAPIATTI BERGAMO

Attività di pulizia e igienizzazione stoviglie in strutture ricettive.



«Pronti per
una nuova
sfida»



**SCOPRI LA TUA
NUOVA FARMACIA
DI BERGAMO!**

FARMACIA STADIO

*presso il GEWISS STADIUM
Viale Giulio Cesare 16*

APERTURA 7 GIORNI SU 7

*In uno spazio di 300 mq troverai 10 professionisti
di grande esperienza, aree riservate alla consulenza
e servizi per la salute e il benessere.*

+ NEOAPOTEK
Oltre al farmaco, risposte

Sei partite su dieci di domenica

IL CALENDARIO *Fino alla pausa e oltre: la tabella di marcia dell'Atalanta di Gasperini*

BERGAMO - Sei su dieci di domenica, a cominciare dal re de rationem numero uno della stagione ospite della Roma all'Olimpico, la prima vera prova del nove contro plusvalenze o comunque ex come Ibanez-Mancini-Spinazzola-Cristante, per finire col quindicesimo turno ospitando l'Inter il 13 novembre a pranzo alle soglie dei Mondiali in Qatar. Al ritorno dai quali l'attuale capolista solitaria Atalanta, che dovrebbe lasciarne andare sei, ovvero i tre tulipani più Musso, Maehle, Pasalic e forse forse la sorpresa Hojlund, misurerà le proprie ambizioni sui numeri e sui danni da infermeria. Il calendario dei nerazzurri da qui a meno tre dal gong del girone d'andata propone due appuntamenti a metà settimana, di quelli che finora in soluzione unica contro il Torino al Gewiss Stadium hanno significato vetta della classifica già alla quarta giornata: il terzo infrasettimanale, nonché il primo dell'anno nuovo, mercoledì 4 gennaio 2023 alle due e mezza pomeridiane al "Picco" contro lo Spezia del prestito con obbligo di riscatto Kovalenko, seguirà il secondo, sempre di mercoledì, il 9 novembre a Lecce (18.30) all'insegna della tripletta barocco-puccia-pasticciotto.

I summenzionati sono due dei tre incroci con la lotta della salvezza intersecata a weekend qua e là ben più impegnativi. Di sabato, in controtendenza rispetto al recente passato, visto che fin qui è stato il giorno soltanto dell'esordio stagionale a Marassi dalla Sampdoria, portando peraltro benone, ci sono da ricevere il Sassuolo in notturna il 15 ottobre alla decima e il Napoli esattamente tre settimane più

tardi, all'ora dell'aperitivo, per la tredicesima, che se non è la gratifica natalizia poco ci manca perché di lì a breve s'interromperà tutto per la kermesse iridata.

Nella stessa fascia cronometrica giornaliera è prevista una diretta concorrente per l'Europa come la Fiorentina di ex come Jack Bovanventura e il rapper coi guanti Pierluigi Gollini, uno che da anni va dicendo di avere sassolini da togliersi dalle scarpe con il mai nominato Gian Piero Gasperini. Appuntamento il 2 ottobre, proprio alla ripresa, al rientro dalla primissima sosta per le Nazionali, destinata a spezzare il ritmo a ruota dell'impegno

nella tana della Lupa di Mourinho. A parte quest'ultima, affamata di punti da riprendersi dalla strada dopo il crollo contro l'outsider Udinese, la gitterella del 9 successivo alle tradizionali tre del pomeriggio, le

altre big della programmazione della Lega Calcio devono tutte venire a Bergamo, in primis la Lazio il 23 ottobre, allorché al tramonto dell'undicesima allacciata di scarpe sarà possibile e anzi doveroso stilare qualche bilancio per scrutare o aprire meglio l'orizzonte per il resto del girone d'andata. Ancora da calendarizzare: chiosa nel weekend del 22 gennaio all'Allianz-Juventus Stadium, dopo due pratiche relativamente facili da sbrigare come il Bologna del forse rimpianto Musa Barrow e la Salernitana da ricevere al Gewiss Stadium.

altre big della programmazione della Lega Calcio devono tutte venire a Bergamo, in primis la Lazio il 23 ottobre, allorché al tramonto dell'undicesima allacciata di scarpe sarà possibile e anzi doveroso stilare qualche bilancio per scrutare o aprire meglio l'orizzonte per il resto del girone d'andata. Ancora da calendarizzare: chiosa nel weekend del 22 gennaio all'Allianz-Juventus Stadium, dopo due pratiche relativamente facili da sbrigare come il Bologna del forse rimpianto Musa Barrow e la Salernitana da ricevere al Gewiss Stadium.

altre big della programmazione della Lega Calcio devono tutte venire a Bergamo, in primis la Lazio il 23 ottobre, allorché al tramonto dell'undicesima allacciata di scarpe sarà possibile e anzi doveroso stilare qualche bilancio per scrutare o aprire meglio l'orizzonte per il resto del girone d'andata. Ancora da calendarizzare: chiosa nel weekend del 22 gennaio all'Allianz-Juventus Stadium, dopo due pratiche relativamente facili da sbrigare come il Bologna del forse rimpianto Musa Barrow e la Salernitana da ricevere al Gewiss Stadium.

L'AGENDA ATALANTINA FINO ALLA SEDICESIMA

- 7a giornata: dalla Roma** allo stadio "Olimpico", domenica 18 settembre alle ore 18 (DAZN).
- 8a: contro la Fiorentina** a Bergamo, domenica 2 ottobre ore 18 (DAZN).
- 9a: dall'Udinese** alla Dacia Arena, domenica 9 ottobre ore 15 (DAZN).
- 10a: ospite il Sassuolo**, sabato 15 ottobre ore 20.45 (DAZN/Sky).
- 11a: con la Lazio** al Gewiss Stadium, domenica 23 ottobre ore 18 (DAZN).
- 12a: a Empoli**, stadio "Carlo Castellani", domenica 30 ottobre ore 12.30 (DAZN/Sky).
- 13a: da ricevere il Napoli**, sabato 5 novembre ore 18 (DAZN).
- 14a: a Lecce** ("Ettore Giardiniero - Via del Mare"), mercoledì 9 novembre ore 18.30 (DAZN).
- 15a: l'Inter** a Bergamo, domenica 13 novembre ore 12.30 (DAZN/Sky).
- 16a: in casa dello Spezia** allo stadio "Alberto Picco", mercoledì 4 gennaio ore 14.30 (DAZN).



DODICESIMO UOMO - Un'immagine dai tifosi dell'Atalanta in trasferta a Monza

FOTO MOR

Simone Fornoni






Atelier 19

La tua boutique di fiducia.
Semplicità, buon gusto e cura dei dettagli sono i tre fondamenti dello stile che ci caratterizzano.

SALDI -40% -50% -60%

Continuano i saldi in negozio
Vieni a trovarci in **via A. Ghislanzoni, 11 - Bergamo**
Tel: 035/5904213
visita il nostro sito E-commerce: www.atelier19.it



TOMBOLINI
MADE IN ITALY



AT.P.CO



BLUBIANCO
MILANO



SEVENTY
VENEZIA



TUTTO PER LO SPORT!



ORIO AL SERIO (BG)
IN PROSSIMITÀ DEL CENTRO COMMERCIALE
ORIO CENTER
VIA PORTICO 14/16

MAPELLO (BG)
CENTRO COMMERCIALE IL CONTINENTE
VIA STRADA REGIA 4

WWW.DF-SPORTSPECIALIST.IT

Demiral, la roccia della Dea è in dubbio

IL LEADER *Convocato da Gasperini nonostante un problema dell'ultimo minuto. Partirà dalla panchina?*

BERGAMO - "Per domenica è sicuramente in dubbio, gli devono essere entrati sul ginocchio". L'ipse dixit del Vate alla vigilia. Per stavolta s'è fatto la bua, ma la sostanza non cambia. Che ai piani alti di Zingonia abbiano deciso di saldare una ventina di milioni alla Juventus per rifare l'operazione Romero, trampolino & plusvalenza in un'annata da sfruttare per far decollare la squadra dopo un ottavo posto indigesto, non è un mistero. Dell'interessamento del Manchester United, rimasto impressionato da quel perticone dall'aria guerriera che gli aveva segnato di testa in Champions a Old Trafford il 20 ottobre scorso su una gamba sola, e della corte del Newcastle s'è già detto. Poi non se n'è fatto nulla, della serie la Premier League può aspettare. Nell'hic e nel nunc Merih Demiral, protagonista, al netto della Samp saltata per gonalgia, dell'avvio forsennato un po' a sorpresa dell'Atalanta nella stagione cominciata tra mille incognite, deve accontentarsi di passare giustamente per il miglior difensore del campionato italiano. Questione di forza, applicazione, ferocia agonistica e arricchimento tecnico-tattico agli ordini del generalissimo Gian Piero Gasperini, uno che se gli disobbedisci ti sega senza pietà, ma se gli sei fedele ti eleva al rango d'intoccabile.

Il ragazzo del '98 di Karasmersel, gelosissimo della pri-



GRINTA DA VENDERE - Demiral, classe 1998, nazionale turco. Potrebbe restare a riposo

FOTO MOR

vacy familiare tanto da aver svelato solo poco per volta, sui social e in campo a mo' di babbo-culla il 21 agosto nel post match col Milan, di essere sposato con un figlio (Kais Omer)

avuto dalla modella albanese Heidi Lushtaku, per adesso in quota gol deve accontentarsi di quello fragoroso, sotto la traversa, il 4 dicembre al "Maradona" di Napoli, il la alla con-

trorimonta completata da Remo Freuler. Ossia il transfuga inglese che ne ha anticipato i desideri e, chissà, forse anche la destinazione. Tutta roba dell'anno passato, mentre stavol-

ta, oltre a sbarrare il passo a chiunque il combattente della difesa, il perno a tre gasperiniano adattabile sul centrosinistra a quattro, la corsa a gonfiare la rete della porta altrui è

ferma al palo in estirada al 32' del primo tempo contro il Torino a correzione di uno schema da corner culminato nel cross a rientrare di Ederson.

Se in cinque giornate Juan Musso ha dovuto chinarsi a raccogliere solo due palloni in fondo al sacco, gran parte del merito va ascritto al capo riconosciuto del picchetto di guardia che gli difende il presidio. Il capitano è Rafael Tolo, l'altro elemento irrinunciabile là dietro, ma il cuore del reparto è Merih, peraltro degnamente sostituito da Caleb Okoli in mezzo ai tre all'esordio a Marassi. Un'iradiddio sulle palle inattive, il nazionale turco avanza quando le situazioni a pelo d'erba glielo consentono. La misura negli interventi e nelle uscite sulla prima punta nemica rappresentano un'inversione di tendenza rispetto al recente passato: per quello c'è l'italo-nigeriano di Vicenza tornato alla base dal prestito-boom alla Cremonese, lui in 4 turni manco l'ombra di un cartellino giallo. E dire che nel 2021-2022 erano stati 8 in serie A, 1 in Champions e 2 in Europa League. Potere della crescita individuale e degli stimoli del Gasp. A proposito, perché verso il gong dell'ottavo posto l'aveva fatto partire dalla panchina in 5 delle 6 ultime giornate? Mistero da resettare, siamo in testa e vogliamo rimanerci. Prima dell'ennesimo incasso importante, sia chiaro.

Simone Fornoni



TABI
batteries

ACCUMULATORI
bergamo

**VENDIAMO TUTTI I TIPI
DI BATTERIE**

MONTAGGIO GRATUITO

**NON ASPETTARE DI RESTARE
A PIEDI FAI UN CHECK-UP GRATUITO**

AMPIO PARCHEGGIO

BERGAMO - Via Grumello, 49/c
Tel. 035.252473 - Fax 035.264168
info@sabaccumulatori.it

BATTERIE PER:
Autoveicoli
Autocarri
Motocicli
Nautica
Carrelli elevatori
Uso industriale
Piombo ermetico
Nichel-Cadmio
Veicoli elettrici



ostiliomobili

HOME
OFFICE
CONTRACT



Showroom:

Via Palazzolo 120 - Capriolo (Bs)
a 500 mt dal casello autostradale di Palazzolo sull'Oglio
www.ostiliomobili.it

oleo tecnica s.r.l.



officina meccanica flange SAE

**Produzione e distribuzione
di flange SAE dal 1976**

Via Geromina, 6/B (Fraz. Geromina) - 24047 Treviglio (Bg) - Italy
Tel. 0363.40447 r.a. - Fax 0363.46933
e-mail: info@oleotecnica.net - <http://www.oleotecnica.net>

Leyla Ciagà, candidata al collegio plurinomiale di Bergamo

Lo sport è il nostro benessere.

Le proposte del Partito Democratico

SCEGLI.

Lo Sport in Costituzione.

Rilancio dei giochi della Gioventù.

Riforma del lavoro sportivo.

Più palestre a cielo aperto nelle nostre città.

Attività motoria prescrivibile dal medico di famiglia.

Rafael Tolo, il capitano è al top

PRIMO PIANO *Il difensore italo-brasiliano sempre titolare e con un rendimento straordinario*

BERGAMO - L'ha aperta alla prima con la Samp, un botto in spaccata con cui ha fatto 13 (243 match nerazzurri, finora) grazie alla collaborazione di Duvan Zapata e Mario Pasalic lo spondista. Qualche volta lascia il campo o il pallone all'avversario cui capita d'incrociare la sua zolla, ma sono effetti collaterali del suo tuttocampismo sfrenato. Sì, perché Rafael Tolo, il capitano dell'Atalanta che ha ereditato l'insegna del comando dal Papu Gomez, non è mica solo un difensore, un mastino, un terzo di destra. Sempre che non gli tocchi di invertirsi con l'ancora inesperto Caleb Okoli, come già successo due volte. E nelle virate a quattro, a destra o in mezzo, il quasi trentaduenne (candeline il 10 ottobre) di Gloria d'Oeste timbra sempre il cartellino.

L'italo-brasiliano, di fatto, è l'unico regista rimasto alla squadra di Gian Piero Gasperini. Teun Koopmeiners è un atipico, un mediano che avanza e ribalta il fronte dal lancio e dal tiro proibiti, ma è proprio l'oriundo del Mato Grosso di solito ad avanzare per impostare sostenendo l'azione. Il modulo non importa, non conta: assolti i debiti professionali dietro, il bergamasco onorario da un settennio si sgancia, secondo la migliore tradizione del gioco targato profeta di Grugliasco, vede quel che succede meglio di tutti gli altri e si comporta di conseguenza, grazie a un piede rotondo e sensibilissimo. Quando non esplose di rabbia liberatoria, tipo al minuto 66 del match col Torino che significò presa della vetta, allora in coabitazione con la Roma: angolo da destra del mancino olandese, destro di prepotenza e montante quasi in frantumi.

Saggezza da fascia al braccio, tempismo e scelta della cosa giusta al posto giusto e nel momento giusto a parte, il ragazzo col numero 2 dipinto sulla schiena, felice sposo di Flavia e papà di Maria Rafaela e Leonardo, tentando di firmare il 3-0 in una partita comunque vinta 3-1 alla fine con la tripletta del più giovane e fresco dei tre tulipani voleva scacciare il rammarico e la sfiga. 24 partite perse in infermeria nella sola stagione scorsa hanno portato a 51 il totale nell'ultimo quadriennio, decisamente troppo per chi spende ogni goccia di sudore al servizio della squadra. I muscoli della coscia destra, per adesso, non lo stanno abbandonando. Anche se la noia più grossa risale al 2019, la lesione capsulo-legamentosa alla caviglia destra risolta sotto i ferri del chirurgo ortopedico il 24 luglio di quell'anno.

Essere presente giornata dopo giornata, per uno così, italiano per ius sanguinis già da tempo per via del bisnonno Davdi Tolloi di Cervignano del Friuli, benché Rafa stesso reclaims "origini trentine", è fondamentale. Ripudiato all'epoca dalla Roma e tornato in Italia dal San Paolo, il prodotto del Goiás al verde nel cuore ha sostituito il nero e l'azzurro pure nel sangue. La nazionalità sportiva italiana è un altro paio di maniche, da non confondere col passaporto: il via libera dalla Fifa nel marzo 2021 per la convocazione in Azzurro l'ha notoriamente reso Campione d'Europa a Wembley, seppur da rincalzo. Cosa che nella Dea non potrebbe mai accettare di fare. A buon diritto, visto che pareva avviato alla pensione e invece sta combinando sfracelli.

Simone Fornoni



NAZIONALI - Tolo abbracciato da Pasalic

FOTO MOR

**All'Ottica Foppa
batte forte
il cuore
di un gufo
nerazzurro**

Forza Dea! E venite a trovarci a...

<p>OTTICA FOPPA GRASSOBBIO Via Roma, 18 24060 Grassobbio (BG), Italia Part. IVA 03792560165 T +39 035 526496 WA +39 342 8744936 shop@foppa.it</p>	<p>OTTICA FOPPA TREVIGLIO Via Roma, 34 24047 Treviglio (BG), Italia Part. IVA 03792560165 T +39 0363 45398 WA +39 331 3110935 treviglio@foppa.it</p>	<p>OTTICA FOPPA PALAZZOLO Via Gorni, 2 25036 Palazzolo sull'Oglio (BS), Italia Part. IVA 03792560165 T +39 030 734255 palazzolo@foppa.it</p>	<p>OTTICA FOPPA DALMINE Via Dante 40-D, 18 24044 Dalmine (BG), Italia Part. IVA 04214980163 T +39 035 565383 WA +39 342 5823052 dalmine@foppa.it</p>
<p>OTTICA FOPPA VILLASANTA Via G. Mazzini, 9 20852 Villasanta (MB), Italia Part. IVA 04301230167 T +39 039 2082373 villasanta@foppa.it</p>	<p>OTTICA ANGIUS by FOPPA PORTO CERVO Piazza degli Ulivi snc 07021 Porto Cervo (OT), Italia Part. IVA 0419270160 T +39 0789 92448 portocervo@foppa.it</p>	<p>OTTICA FOPPA ALASSIO Piazza G. Matteotti, 15 17021 Allassio (SV), Italia Part. IVA 01989790094 T +39 0182 640375 otticafoppalessio@gmail.com</p>	<p>OTTICA FOPPA MONZA Via Vittorio Emanuele II, 19 20900 Monza (MB), Italia Part. IVA 04324490160 monza@foppa.it</p>

F.Lli CAMBIANICA
TINTEGGIATURA-VERNICIATURA-STUCCHI&DECORI

Claudio 335.227675
Sandro 335.227694

F.LLI CAMBIANICA S.N.C. - VIA C. NOBILI, 1
24060 CASAZZA (BG)
TEL./FAX 035.812342
P.IVA: 02033740164
WWW.TINTEGGIATURECAMBIANICA.IT

E-MAIL: INFO@TINTEGGIATURECAMBIANICA.IT
CONTABILITÀ: MONICA@TINTEGGIATURECAMBIANICA.IT

WWW.TINTEGGIATURECAMBIANICA.IT
FB: TINTEGGIATURE CAMBIANICA

PUOI TROVARCI ANCHE SU
YOUTUBE E Picasa PER INFO
CONSULTA IL SITO.



FORZA DEA!

Trattoria Giuliana
Osteria Casa Vacanze
Via Broseta, 58/a - Bergamo
Tel. e Fax: 035 402926
osteriadambrosio@gmail.com
Chiuso la domenica e sabato a pranzo

RoboKoop, l'hombre vertical

PRIMO PIANO *L'olandese è sempre più decisivo negli schemi e nelle strategie del Gasp*

Di hombre vertical, tutti d'un pezzo, l'Atalanta è piena. Dalla proprietà al giardiniere dall'irrigazione traditrice da getti random all'intervallo di partitelle e test match, gente a testa bassa sul lavoro ma altissima quando se ne raccolgono i frutti. Di gente brava e geometrica, ma pure tignosa e inflessibile nel non tirare indietro la gamba, per dare al gioco una dimensione verticale spogliandolo da fronzoli e giropalla stucchevole, invece, c'era bisogno per colmare la voragine lasciata dall'assunzione del motorino Remo Freuler presso la premiata ditta Nottingham Forest. **Teun Koopmeiners**, capocannoniere a sorpresa dell'Atalanta sulle ali del poker calato nelle prime cinque giornate, match winner percorrendo la navata a Verona e doppio rigorista da tris nel 3-1 al Torino completato dallo scarico raccolto da quel diavoleto di Brandon Soppy sulla punizione conquistata da Hojlund e respinta a Ederson da Buongiorno, è la risposta esatta al problema, alla domanda di esperto del settore. Un ventiquattrenne dalla visione del campo da veterano, dalle letture quasi sempre esatissime, maestro nel rilancio e nel lancio, nel traversone quando può eseguirlo a rientrare dalla bandierina o allargandosi a destra, magari pennellandola per la sveltata di Pasalic per saggiare i riflessi di Maignan. E, similmente allo svizzero, un macina-chilometri a livelli assurdi, avendo ovviamente l'incombenza di ribaltare il fronte; 11,505 a partita, primatista assoluto del massimo



NAZIONALE OLANDESE - Teun Koopmeiners è nato a Castricum il 28 febbraio del 1998

FOTO MOR

campionato davanti a Lopez-Ricci-Sergej-Barberis-Brozovic lasciando indietro perfino un corsaiolo a ritmo costante come il compagno in mediana e connazionale Marten de Roon, secondo di squadra a quota 11,024. A parte Hans Hateboer, il terzo tulipano in senso tecnico, qualitativo e gerarchico, benché secondo per anzianità di servizio, il resto della truppa è sotto la soglia della de-

cina.

Le statistiche raccolte dagli scoutmen della Lega Calcio di Serie A premiano la concretezza di un uomo ovunque, non solo d'ordine e disciplina, ma anche elmo, cimiero e spadone, dedito al lavoro oscuro e sporco, abituato ad avanzare quando il brasiliano del '99, vero apripista da "tappo" della tre quarti alla terza giornata dopo il tocco di Fra' Martino, rincula o

gli apre gli spazi in qualunque altro modo, portandogli via l'uomo con la sua fisicità. Non che il nostro ne sia sprovvisto, ma parte molto più dietro per arrivare al dunque: 4 gol su 9 tiri totali, di cui 6 in porta e la metà soltanto coi granata, e la zucata imbeccatagli da Zappacosta a metà settimana, sono prove che valgono più di mille parole. Fermi alla cinquina, ovvero uno a doppia uscita dal tun-

nel, i passaggi chiave non convertiti nel sacco dai colleghi, uno su tutti il vassoietto per la fronte bozzuta di SuperMario del mancato raddoppio al Milan al 56' che a 'sto punto avrebbe significato percorso netto; quarantaseiesimo di categoria nei recuperi (27), quando il primo con la maglia dello stesso colore è Caleb Okoli, sesto a 50. Dicesi genio multiforme, versatile, spesso contrabbandato per

trequartista tattico dall'uomo in panchina, cui piace da matti rimischiare le carte.

Quella per matare il Toro, grazie soprattutto alla freddezza prima spiazzante e poi no per Vanja Milinkovic-Savic, causa contatti procurati da Soppy (Aina) e Lookman (Lazaro), rispettivamente l'esterno da triangolo ravvicinato e da imbeccata lunga, è la prima tripletta in carriera da professionista, perché l'impresa non risulta essergli precedentemente riuscita nemmeno nell'AZ Alkmaar col quale aveva pure scritto 43 a referto in 157 presenze, dopo esserci arrivato undicenne dal Vitesse, altra scuola che dalle parti di Zingonia ha fatto scuola sul serio essendoci passato un certo Robin Gosens. Più di tutto e tutti, la verticalizzazione del gioco, da affidargli in alternanza a Ruslan Malinovskyi, ahilui però riciclato di preferenza (del Gasp) in un ruolo offensivo mai nelle sue corde e millimetrico solo quando gli capita di partire arretrato. Finché viaggi, hai gamba e la usi per esplodere la berta, col canuto dalla voce soffiata in panca la maglia da titolare ce l'avrai cucita nel sottopelle. E se vinci più di sei contrasti e mezzo a partita di cui un buon terzo di testa, allora la completezza è cosa tua. Prossimi obiettivi, ovvero la realtà? Qatar 2022 e la vita in comune con la sua Rosa Schmidt, amica non solo di Ricarda de Roon ma pure di Anneke Molenaar, la dolce metà dell'ex juventino Matthijs de Ligt. Tulipani che sbocciano e piacciono.

Simone Fornoni

Amaglio

DISTRIBUZIONE ALIMENTARI

Qualità, Prezzo e Serietà sono la base della nostra attività

SPECIALITÀ PER LA RISTORAZIONE

Salumi, formaggi, funghi, farine, mozzarelle, olii extravergine e vegetali, conserve alimentari

www.amagliodistribuzionealimentari.it - amagliosrl@gmail.com

Casazza - Via Prato Pieve 52 - Tel. 035 812844



**PROGETTAZIONE - NUOVE COSTRUZIONI
RISTRUTTURAZIONE - ENTI PUBBLICI**

CQOP SOA
COSTRUTTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE

www.impresaghidelli.com
Albino - Bergamo

Alluminio e metalli non ferrosi per l'industria

COMETAL
ALUMINIUM INSIDE

Via Felice Ferri 2 - Vailate (CR)

0363 848950

www.cometal.it

Musso, papà felice e in gran forma

IL NUMERO UNO *La frecciata di mister Gasperini: "Chi lo discute c'entra poco col calcio"*

Tre paratone e un capolavoro che è sangue del suo sangue per dire ehi, nell'Atalanta del nuovo corso post mal di pancia da ottavo posto ci sono anch'io. Intoccabile e papà nel giro di due giorni, dalla Brianza da conquista della vetta indivisa al reparto neonatale del Papa Giovanni XXIII. La rinascita dal tramonto all'alba in due atti di **Juan Musso**, il portiere discusso, uno che secondo la vox populi della scorsa stagione intera prendeva gol ogni volta che gli piovevano palloni nei pressi, l'indeciso perenne, la mammola tremula colta dal fiorista del calciomercato per venti milioni, roba che ci si poteva prendere il vice Ilicic.

La palingenesi si consuma in una fine estate ormai sgombra dall'afa incredibilmente appiccicosa del precampionato. Lunedì sera, dalla pancia dell'U-Power Stadium, il compimento più grande, quello definitivo, in grado di spazzare via rumoreggiamenti risentiti da stadio, rimpianti, voci, dubbi e critiche a dito puntato: "Magari non è il massimo se deve giocare la palla coi piedi, ma discuterlo tecnicamente e come bravura nel suo ruolo significa azzeccarci poco col calcio". Firmato: Gian Piero Gasperini, che non aveva bisogno delle pezze salvatutto cucite sulle occasionissime di Caprari, Sensi e Rovella per spendersi a favore del protetto. Perché è una sua scelta. Scipitato all'Udinese due estati fa non per caso, a ruota di troppe annate a sfogliare la margherita Sportiello-Berisha-Golli-

ni-Sportiello tra bocciature, ripensamenti e avantindré da competizione interna utili solo a far smarrire la trebisonda agli involontari protagonisti.

All'alba del mercoledì, la gioia immensa e inedita del diventare genitore di Alessandro, con la complice e decisiva costruzione dal basso della sua Anna Ariaudo, studentessa di medicina fuori sede a Genova e già al secondo trasloco nella Bergamo che ha adottato lei e il compagno, un sogno a occhi

aperti in campo e fuori. Sperando che la lite stradale al semaforo del 3 maggio scorso, una vergogna per una città civile ai danni di una donna incinta, sia superata dal bello e dal buono che l'allegria e spensierata coppia sta vivendo. L'arquero di San Nicolò, concittadino di Omar Sivori diventato qualcuno nel Racing Club fin dalle Cebollitas fino a farsi sdoganare in Europa a Udine, eterno terzo nella Selección Albiceleste dove il ct

Lionel Scaloni continua a preferirgli Emiliano Martínez dell'Aston Villa, Franco Armani del River Plate e adesso pure il rivale di coppe Geronimo Rulli del Villarreal che sbatté fuori dalla Champions i nerazzurri, per tacitare i detrattori ha comunque dovuto sfoderare prestazioni decisive, magari da una parata o due a botta. Riflesso felino, colpo di reni e uscita pulitissima di enorme tempismo fuori aerea al rinnovato "Brianteo", peral-

tro, hanno avuto precedenti in tutte le partite. Dove, da estremo baluardo di un reparto difensivo registrato all'insegna dell'equilibrio esattamente come tutte le altre fasi, non è che gli siano richiesti gli straordinari. Sotto pressione o riaggresione, oppure negli uno contro uno persi dai compagni, i palloni arroventati non gli scottano i guantoni. Al netto del paio di reti al passivo, imparabili, il colpo da biliardo del rossonero Bennacer a cui peraltro aveva rintuzzato un primo tentativo e la botta del granata Vlacic da dimezzamento dello score subito rimesso a posto. Entrambi beccati al Gewiss Stadium sotto la Curva Sud, perché lontano da casa la porta è rimasta invitta.

Polpastrelli pigiati sul rewind, dunque. Pronti? A Verona, tanto più importante per il successo corsaro risicatissimo, attenzione e concentrazione massime sul tracciante basso dell'ex Tameze e sul tiro-cross improvviso nel finale di Lazovic, mancino a rientrare da destra smanacciato fuori dal setto con riflesso e balzo. L'uno-due per difendere l'uno a zero a firma RoboKoop nella ripresa. Col Diavolo, poi, va citata la freddezza nel restare fermo su tronco e gambe per usare la fetta del no secco alle prove generali di 1-1 di Tonali, penetrato da sinistra sul preciso invito della new entry De Ketelaere al quarto d'ora sempre del secondo tempo, quando la tensione sale e c'è un territorio da presidiare seppur senza troppe sollecitazioni. Occorre

tenersi svegli e desti in prima persona singolare indeclinabile. Alla prima con la Samp, infine, ma è stato davvero il nuovo inizio, la palingenesi, la rigenerazione, il tuffetto per bloccare il sinistro di Sabiri in asse con Leris, lo stesso che per la sua sbracciata a Maehle ha indotto il Var, per una volta, a tifare Berghem annullando il punto validissimo di Ciccio Caputo. Certo, ad aiutare gli audaci ci pensa il quid di fortuna, sotto forma dei legni di Sabiri (punizione, alla prima), Quagliarella (traversa, idem), Seck (ma c'era offside di Sanabria) e Linetty (montante), l'unica vera parata (nella prima metà) contro gli Juric-boys, gli scolaretti subalpini dell'allievo croato del maestro torinese, o della sbarra orizzontale spaccata dal pendolino serbo in gialloblù al "Bentegodi". Non male, come bilancio della felice rincorsa alla testa della classifica, per uno cui nell'anno solare hanno continuato a imputare la qualunque, dal rosso per l'uscita sulle gambe di Pereiro nell'1-2 subito dal Cagliari al rigore provocato del bis di Nkunku nel ritorno dei quarti di Europa League. 6 febbraio e 14 marzo 2022, quando Musso agli occhi del tifoso disattento e ostile, alla ricerca del capro espiatorio per la prima annata mezza storta del Gasp, era nel mirino a mo' di spreco di denaro. Pagano i Percassi, ora è Juan a ripagarli. E certi sogni, cullati dalle sue manone a tenaglia, non hanno prezzo.

Simone Fornoni



SUPER ANCHE A MONZA - Una parata di Juan Musso, classe 1994, argentino **FOTO MOR**

EDILNORD
BERGAMASCA S.R.L.

di Cuni Berzi Livio - Tel. 336 355588

Geometra Dario Tel. 334 7264721

Via Minardi 60 - Trescore Balneario

Fax 035 941835

sarti.vi@hotmail.it - edilnordbergamasca@yahoo.it

DAL 1980 EDILIZIA PER PASSIONE - PER OGNI GENERE DI INTERVENTO

www.edilnordbergamasca.eu



Via Roma 37
24022 Alzano Lombardo (BG)
tel. 035 515 279

alzano@studiocasa.it
www.studiocasa.it

servizi per CHI ACQUISTA



PRESENTAZIONE
del portafoglio immobili.

VISITE ACCOMPAGNATE
da un professionista dell'agenzia.

ANALISI DETTAGLIATA delle spese:
Notaio, Provvigioni, Tasse.

GARANZIA REGOLARITÀ dell'immobile
sia catastalmente che urbanisticamente.

CONSULENZA E FATTIBILITÀ
per erogazione del mutuo.

REDAZIONE
della PROPOSTA D'ACQUISTO.

REGISTRAZIONE del PRELIMINARE
di compravendita e verifica antiriciclaggio.

ASSISTENZA COMPLETA
fino al ROGITO NOTARILE.



ALZANO LOMBARDO

Centro storico con tutti i servizi
e comodità sotto casa.

Bilocale al 2° e ULTIMO PIANO
in piccola palazzina
ristrutturata nel 2003.

Solo 3 unità abitative.

Composto da ingresso,
zona giorno

con cucina su misura a vista,
soppalco con

zona studio, disimpegno,
bagno con doccia,

camera matrimoniale, 2 ripostigli.

Completa la proprietà
una cantina al piano terra.

Travi a vista
in tutto l'appartamento.

Doppi vetri,
riscaldamento autonomo.

NO spese condominiali.

Possibilità di avere
l'appartamento arredato.

PRONTO DA ABITARE!!!

Euro 110.000

ALZANO LOMBARDO

Zona MONTE DI NESE trilocale
al 2° e ultimo piano
in palazzina del 2006.

L'appartamento è così composto:

ingresso su zona giorno
molto luminosa, angolo studio,
cucina a vista
con affaccio sul terrazzo,
disimpegno,
bagno finestrato,
2 camere matrimoniali.

L'immobile è termoautonomo
(con nuova caldaia
a condensazione)
ed ha finiture ottime
quali doppi vetri,
porta blindata,
travi a vista in tutto l'appartamento,
due lucernari

Zona tranquilla nel verde,
**SPESE CONDOMINIALI
IRRISORIE**

Completa la proprietà
un box al piano seminterrato,
compreso nel prezzo indicato.
Euro 110.000



TI PUOI FIDARE

Alessandra Gallone
25 SETTEMBRE
ELEZIONI SENATO

**PER VOTARMI
DEVI SOLO
BARRARE
IL SIMBOLO**

**Partito Popolare Europeo
FORZA
ITALIA
BERLUSCONI
PRESIDENTE**

Alessandra Gallone candidata al collegio plurinomiale Senato - Lombardia 3

Lacrime e applausi: ciao Josip

L'ADDIO *L'emozionante saluto del campione sloveno, una standing ovation infinita*

Selfie, lacrime, applausi e una standing ovation quasi infinita, lunga oltre 15 minuti con tutti in piedi per salutare **Josip Ilicic**, alla sua ultima passerella sul prato verde al Gewiss Stadium. Appesantito, con una polo grigio sabbia a maniche lunghe, diverso dall'airone in divisa nerazzurro ammirato per cinque stagioni.

Alle 20.25 del primo settembre 2022, a venti minuti dal fischio d'inizio di Atalanta-Torino, il tempo si è fermato, quasi cristallizzandosi: per quell'ultima volta. Che tutti gli atalantini ricorderanno. Ritardata di tre mesi e una settimana. Lo scorso 22 maggio Ilicic era stato convocato dopo quattro mesi e mezzo di assenza contro l'Empoli proprio per salutare il pubblico nerazzurro: invece (non si è capito il perché) lo sloveno si comportò come si fosse una normale domenica di campionato, senza pathos particolare, senza saluti o giro di campo.

Riscaldamento, panchina, dieci minuti nel finale poi tutto come se niente fosse. Una sconfitta, l'Europa mancata, la fine del campionato, le vacanze. Poi a luglio il tentativo di riprendersi il suo posto nell'Atalanta, forse sperando che le cose potessero tornare come prima.

Non è andata così. Ilicic è arrivato in ritiro fuori forma, imbolito, lento, ha avuto una sua occasione, è stato anche

schierato nella prima amichevole in Val Seriana poi i sentimenti, l'amicizia, la gratitudine, hanno inevitabilmente lasciato il posto al professionismo.

Con un calciatore pagato con un ingaggio da top player e una società che doveva andare avanti e voltare pagine.

A metà luglio Gasperini annuncia che Ilicic e fuori rosa, insieme a Miranchuk e Lambers, giocatori in esubero, a fine luglio Luca Percassi spazza via ogni speranza di ripartire parlando di ciclo finito.

Il 31 agosto la separazione consensuale e lo sloveno sul sito Atalanta saluta Bergamo: "Non è facile trovare le parole giuste per salutarvi, un insieme di emozioni e ricordi ho vissuto in questi 5 anni.

5 anni di gioia, felicità e magia, ma anche dolore e momenti non sempre facili. Grazie per avermi sostenuto e per esserci sempre stati. Grazie a chi mi è stato vicino, a tutti i tifosi, tutte le persone che lavorano dentro la società, allenatore e compagni. Grazie per l'affetto che mi dimostrate sempre. Insieme abbiamo fatto la storia, e la storia non sarà mai dimenticata. Sarete sempre nel mio cuore".

E si arriva così a quel primo settembre, la sera in cui l'Atalanta va in testa alla classifica insieme alla Roma, serata storica dopo la vittoria contro il Torino.

E serata storica prima, alle 20.25 quando le due squadre abbandonano il campo di gioco per lasciare il palcoscenico del rettangolo verde solo a lui: San Giuseppe da Prijidor, entrato scortato dai compagni, alla sua ultima volta su quel prato dove per cinque anni ha incantato il popolo nerazzurro e fatto ammattire i tifosi avversari.

Josip Ilicic dal tunnel raggiunge i compagni, poi inizia una lenta corsa sotto la tribuna centrale, sfilata sotto la curva Morosini (prendendosi insulti dallo specchio di tifosi granata), quindi sotto la tribuna Rinasimento, infine arriva davanti alla Pisani dove salgono i decibel.

Il coro è solo quello sulle note napoletane di Funicoli-Funicola, quell' 'Ilicic-Ilicic' risuonato per decine di domeniche nello stadio di viale Giulio Cesare.

Poi l'ex numero 72 scavalca i tabelloni pubblicitari per andare a prendersi l'abbraccio fisico dei tifosi più caldi.

Fino a riprendere il tunnel, per la sua ultima uscita, almeno da giocatore.

Difficile pensare di rivederlo da avversario. Anche se lui nel suo futuro prossimo vede solo il pallone. "Voglio continuare a fare quello che so fare, voglio continuare a giocare", ha spiegato nelle varie interviste rilasciate dopo i saluti ai tifosi atalantini.

Difficile, almeno in Italia, perché le trattative con Bologna e Verona non sono decollate e le varie Cremonese, Monza, Salernitana e Sampdoria per vari motivi hanno declinato ogni interesse verso lo sloveno. Che adesso è svincolato, è libero di accasarsi ovunque, anche a campionato in corso. Abita a Milano e vorrebbe restare vicino al capoluogo lombardo ma potrebbe anche accettare un'offerta dall'estero. Non sarà facile per un giocatore che a gennaio avrà 35 anni, fermo da dicembre.

Un futuro da scrivere, un passato da ricordare con cinquant'anni di emozioni indescri-

vibili condensate in 171 presenze in maglia nerazzurra con 60 gol e 44 assist.

Delle sue tante serate fenomenali ne restano tre indimenticabili, tutte sul palcoscenico europeo: la doppietta a Dortmund nel febbraio 2018, sotto la curva gremita da oltre 5000 tifosi atalantini, poi ovviamente la notte di Valencia, mattatore assoluto con quattro gol nella vittoria per 4-3 nell'assurda notte del 10 marzo 2020, con l'Italia già chiusa in casa nel lockdown e con Bergamo martoriata dalla pandemia, e infine nel novembre 2020 il gol della storica vittoria a Liverpool ad Anfield

Road.

Senza dimenticare alcune triplette in trasferta sui campi del Verona, del Chievo e del Sassuolo e un paio di serate da urlo a San Siro, contro il Milan, nel dicembre 2017 e nel gennaio 2021, due serate ancora da incubo per i tifosi rossoneri.

Tanti gol, tante prodezze e tanti rimpianti, uno su tutti: i 15 gol segnati tra campionato e Champions in soli due mesi tra gennaio e il 10 marzo 2020. In quel bimestre era da pallone d'oro: senza la pandemia cosa avrebbe fatto Ilicic quell'anno? Domanda senza risposta.

Fabrizio Carcano



LEGGENDA NERAZZURRA - Ilicic, 34 anni

FOTO MOR

MAZZOLENI
COMMERCIALISTI
& PARTNERS

Analisi e consulenze Economico Finanziarie

www.studiomazzoleni.com

VP STRATEGIES
Marketing on e off line per il tuo business

Strategie di Marketing e Comunicazione
www.vpstrategies.it

SEI COSTRETTO A PASSARE TUTTO IL TUO TEMPO SUL PRODOTTO O SERVIZIO?

CHI CONTROLLA I COSTI E LA SITUAZIONE FINANZIARIA?
CHI PENSA ALLA PROMOZIONE PER OTTENERE RICAVI?

SE CERCHI LE RISPOSTE A QUESTE DOMANDE, POSSIAMO AIUTARTI!

Dall'analisi e dalla strategia puoi individuare gli strumenti adatti a migliorare il tuo business

SEDI A ZOGNO - VILLA D'ALMÉ - BERGAMO - MILANO

STILL

POSA

Vendita con servizio di posa di pavimenti e rivestimenti

CARVICO - Via don Angelo Pedrinelli 48

348 2858229

stilposa@hotmail.com

www.stilposa.com



FENAROLI
STEFANO

366.42.83.251

Via Ninola 21 CALCINATE (BG)

VENDITA A SERRAMENTISTI - FALEGNAMI - TAPPEZZIERI

TAPPARELLE - VENEZIANE

FRANGISOLE - ZANZARIERE

PERGOTENDA BIOCLIMATICA

TENDE DA SOLE - TENDE A RULLO

www.fenarolistefano.it

Atalanta prima ma non per tutti

MEDIA *Le imprese nerazzurre passano in sordina sui giornali e sulle televisioni nazionali*

Atalanta prima in classifica dopo cinque giornate di campionato? Sì, ma non per i giornali sportivi e i media italiani che quasi non ne parlano e lasciano che la notizia passi in sordina. La Gazzetta dello Sport, quello che dovrebbe essere per antonomasia il quotidiano sportivo più importante in Italia, relega la Dea alla ventiquattresima pagina dell'edizione di martedì 6 settembre. Un trattamento mai visto prima per una capolista. Servirebbe la lente di ingrandimento per vedere poi il richiamo dell'articolo in prima pagina dove capeggia invece la Juventus di Allegri alle prese con la preparazione della sfida di Champions League contro il PSG. I bianconeri vengono elogiati come marziani e invece sono stati presi a pallonate da Messi e compagni, salvo poi movimentare un minimo la partita nel finale. Viene naturale da chiedersi dunque quale delle due notizie fosse più importante. La squadra bergamasca che per la prima volta nella sua storia dal 1964 si è posizionata prima in classifica in solitaria oppure la preparazione di una sfida europea 24 ore prima che inizi? Protagonista e portavoce di una protesta vigorosa è stata anche la moglie di Marten de Roon. Ricarda de Roon attraverso i suoi profili social ha infatti attaccato sottolineando come la Rosa in realtà si stia solamente spacciando per giornale sportivo. Notizia subito ripresa da tante testate giornalistiche che hanno enfatizzato la dura presa di posizione della

moglie del centrocampista nerazzurro. Prima di lei però in rete sono stati molti i tifosi e gli appassionati di calcio ad aver notato la cosa e a segnalarla a gran voce. E se ci fosse stato il Milan a ricoprire la prima posizione in classifica in Serie A? O l'Inter, la Juventus, il Napo-

li, la Roma, la Lazio o la Fiorentina siamo sicuri che avrebbero avuto solamente un richiamo in prima pagina è un articolo dopo la metà? Mettiamo la mano sul fuoco quando diciamo: sicuramente no. Perché allora la meritocrazia non esiste in Italia? Non esiste per-

ché il più forte schiaccia il più debole e il più ricco sta in bella vista ad occupare tutta la prima pagina. Viviamo in una nazione darwiniana. Non importa se tu sia più bravo di loro perché verrai sempre messo in secondo piano. Lo stesso vale per i giornali e per le emittenti tele-

visive, le quali dedicano più spazio al fatto che il portiere del Milan Maignan si pulisca le scarpe con cui gioca da solo a dispetto dei suoi compagni, piuttosto che all'Atalanta prima in classifica nonostante le tante critiche ricevute sul mercato in entrata di quest'anno.

Ecco dovremmo tutti indignarci un po' di più per cambiare questa situazione che è ormai pressoché immutabile e stagnante da troppo tempo nel nostro paese. Lo slogan da oggi dovrebbe essere: "Spazio a chi merita". Nel calcio come nella società in generale. L'Atalanta, nonostante le imprese gloriose di questi ultimi anni, ha sempre ricevuto poche attenzioni dai media nazionali a causa del cosiddetto scarso bacino di utenza. Purtroppo torniamo sempre lì: ai dindini che una notizia possa produrre. Siamo contenti che l'Atalanta non sia una macchina da soldi come tante altre e che non giochi con debiti milionari, per non dire quasi miliardari, di altre squadre. Siamo contenti che l'Atalanta sia prima in classifica in Serie A perché se lo merita. E ci piace sognare in prima pagina sul più importante quotidiano sportivo italiano un ragazzino di 19 anni come Højlund che segna alla prima partita da titolare in Serie A piuttosto che un Pogba di turno che paga uno stregone per maledire avversari e compagni. Con l'intervento di un personaggio all'interno del mondo calcistico come la moglie di de Roon forse un messaggio ai vari giornali è arrivato. Ci piace pensarla così. L'unico rimedio per l'Atalanta rimane quello di continuare a vincere e sbattere così in faccia a tutti una verità innegabile: a Bergamo sono anni che si gioca un gran calcio che lo scriviate o meno in prima pagina.



GRUPPO FANTASTICO - La festa atalantina dopo la bella vittoria al Brianteo

FOTO MOR

Mattia Maraglio

PRINTING SOLUTIONS



LIBRI

MANIFESTI

VOLANTINI

CATALOGHI

PACKAGING

OUR YEARLY
turnover
722 million euros



TIPOGRAFIA DELL'ISOLA

Via Baccanello, 35 - Terno d'Isola (BG)

T. 035.49.40.845 - F. 035.49.40.832

tipografia@bisnet.it

www.tipografiadellisola.it

GHISLENI 
 **OFFICE SYSTEMS** S.R.L.

**SOFTWARE PER COMMERCIALISTI
E AZIENDE**

**MACCHINE E ARREDAMENTI
PER UFFICIO**

**ASSISTENZA TECNICA
E SISTEMISTICA**

TOSHIBA



brother®

 **KYOCERA**

 Wolters Kluwer

Via Daste e Spalenga, 28/E - Gorle (BG) - Tel. 035.321950
www.ghisleni.com - info@ghisleni.com

Højlund, uno che non molla mai

IL NUOVO BOMBER *Alla scoperta del giovane danese che in carriera non ha mai saltato un allenamento*

Rasmus Højlund: remember the name. I telecronisti di Monza-Atalanta avrebbero dovuto apostrofare così lo splendido gol del danese alla prima partita da titolare in nerazzurro, come avvenne per un certo Wayne Rooney nella sua gara di esordio con la maglia dell'Everton. L'ex attaccante inglese al tempo ne aveva compiuti solamente 17 di anni, ma il paragone con il neo acquisto atalantino potrebbe essere alquanto azzeccato. Rooney non è però il solo al quale il giovane attaccante danese sia stato paragonato in questi primi giorni di permanenza a Bergamo. La sua prestanza fisica e i suoi movimenti lo accomunano infatti ad un altro bomber di razza che sta facendo impazzire la terra inglese: Erling Håland. Mister Gasperini ha elogiato il nuovo arrivato in casa Atalanta, dopo che tanto aveva chiesto un attaccante alla dirigenza bergamasca, sottolineando come Højlund si sia messo a disposizione della squadra fin da subito. Nonostante i soli 10 giorni dal suo arrivo dunque il baby bomber atalantino ha già lasciato il segno. Decisivo infatti il suo gol per aprire le danze nella serrata partita con il Monza di Stropa e ottimi i suoi movimenti nel reparto avanzato della Dea. Bisogna dire che a soli 19 anni riuscire a gestire la fase d'attacco da unica punta in un campionato ostico e combattivo come quello italiano non sia per niente facile, considerando inoltre le alte aspettative dell'ambiente e dell'allenatore. Højlund, o Rasmus per facilitarne la pronuncia così come ha detto



GIÀ' IN GOL - Rasmus Winther Højlund è nato a Copenaghen il 4 febbraio del 2003

FOTO MOR

proprio Gasperini nella conferenza post partita di lunedì sera, ha saputo presentare al meglio il suo biglietto da visita, colorato del più splendente dei bianchi, per citare American Psycho e Christian Bale. Da qui in avanti la strada sarà ancora in salita è vero, ma chi ben comincia è a metà dell'opera si vuol dire. L'esclusione forzata di Zapata, ai box per circa un mese per infortunio, e Muriel, anche per lui problemi al ginocchio, potrebbe favorire proprio la stella nascente danese che, a dispetto delle previsioni iniziali, potrebbe trovare fin da subito buona continuità. Curiosità vuole che il giocatore sia un patito di Cristiano Ronaldo. Il padre, intervistato dopo l'exploit del figlio nel posticipo di Serie A, ha dichiarato che Rasmus si allena da sempre maniacalmente, proprio come il campione portoghese, e che fin da piccolo non abbia mai saltato un giorno di allenamento. Anche con la febbre o l'influenza non passava giorno senza fare squat o piegamenti. Una costanza che lo ha portato a soli 19 anni a giocare in uno dei campionati di calcio più difficili al mondo. Già nella sua ex squadra in Austria, lo Sturm Graz, era riuscito ad emergere siglando la bellezza di 9 gol in 18 gare. Insomma il ragazzo ha tutte le carte in regola per candidarsi a protagonista assoluto nell'imminente futuro. Speriamo che anche con lui Gasperini sappia tirare fuori il coniglio dal cilindro. L'inizio fa ben sperare e come dice lo stesso tecnico di Grugliasco: "Il suo è un futuro radioso".

Mattia Maraglio

PEDRETTI
SERRAMENTI IN PVC
MADE IN ITALY



Società di servizi elettrici

Organismo d'ispezione D.P.R. 462/01
 CAPRIATE SAN GERVASIO (BG)
 Via Papa Giovanni XXIII n° 4,
 c/o Centro Servizi L'Onda
 Tel. 02.2840317
 fabrizio.isacchi@serviziisacchi.it
 federico.isacchi@serviziisacchi.it

**Verifica degli impianti
 elettrici alimentati
 con tensione fino
 e oltre 1000 volt**

**Verifica delle installazioni
 e dei dispositivi installati
 a protezione delle scariche
 di origine atmosferica**

**Verifiche su impianti
 elettrici installati in luoghi
 con pericolo
 di esplosione**

**Protagonista nelle verifiche
 degli impianti elettrici
 ferroviari
 e metropolitani**

↓ TRE VI LIFT ↑

S.r.l.

ASCENSORI MONTACARICHI MAGIC LIFT



Tel. 0363 4 9 1 30

E-mail: info@trevilift.it

Sito: www.trevilift.it



Via Milano 9/L - 24047 Treviglio (BG)

Okoli, un altro gioiello di Zingonia

L'ASTRO NASCENTE Perno dell'Under 21 azzurra, ora certezza della difesa mobile di Gasperini

BERGAMO - Tra le sorprese nerazzurre più belle ed inaspettate di questo inizio stagione, impossibile non citare **Caleb Okoli**. Il difensore classe 2001, sfruttando anche le assenze prolungate per diversi motivi di Palomino e Djimsiti, si è imposto agli onori della cronaca con prestazioni subito caratterizzate da grande affidabilità. In questo campionato ha già collezionato 4 presenze, anche se nell'ultima uscita vittoriosa dei bergamaschi sul campo del Monza è rimasto a guardare causa il cambio di modulo scelto da Gasperini che ha optato per la difesa a quattro con Tolo e Demiral centrali, affiancati da Hateboer e Zappacosta sugli esterni. Poco importa, perché la stoffa del predestinato c'è eccome. Nelle precedenti due avventure lontane da Bergamo in prestito, Okoli si è fatto le ossa dimostrando il suo valore. Nella Spal 16 presenze e 1 gol nel 2020-2021, nella Cremonese 27 gettoni e la meritata promozione nella massima serie nel 2021-2022. Nonostante le richieste di mercato, la società orobica l'ha trattenuto e i fatti dimostrano che ha avuto ragione. Esordio in Serie A alla prima con la Sampdoria a Genova e gli elogi di tanti addetti ai lavori. Con la casacca azzurra dell'Italia è uno dei perni dell'Under 21, ma il pensiero anticipato della Nazionale maggiore non è assolutamente fuori luogo. Significative le parole in settimana dell'agente Claudio Pasqualin che ha di-

chiarato ad una radio toscana: "Dopo averlo visto giocare, mio figlio mi disse di avere il nuovo Koulibaly. Questa frase mi aveva colpito perché, di solito, lui è molto moderato nei giudizi, ma dopo averlo visto un paio di volte di persona mi

sono convinto. Credo che possa essere un giocatore importante anche per la Nazionale". Va ricordato che nel gennaio 2022 il difensore ha già ricevuto la sua prima convocazione in Nazionale maggiore prendendo parte ad uno sta-

ge organizzato dal CT Mancini in vista degli spareggi di qualificazione al Mondiale 2022. A maggio è stato nuovamente selezionato per un raduno volto ad osservare i giovani talenti di interesse nazionale.

Quella di domenica 11 settembre al Gewiss Stadium per lui non sarà una partita normale. Che giochi o meno, l'emozione sarà forte: se la Cremonese milita in Serie A il merito, in parte, è anche suo. La parola passa a Gasperini. Tutto di-

penderà dal modulo tattico: se sarà difesa a tre, quasi certa la sua titolarità. All'allenatore nerazzurro il compito di sciogliere il dilemma. La Cremona intanto è pronta a riabbracciare il suo grande ex.

Norman Setti



PRODOTTO DEL VIVAIO - Memeh Caleb Okoli è nato a Vicenza il 13 luglio del 2001. Qui è contro l'ex nerazzurro Tameze

FOTO MOR

A.P.E. Elettrica
di Aresi Pietro

- VENDITA MATERIALE ELETTRICO
- IMPIANTI ELETTRICI & SICUREZZA
- AUTOMAZIONI CANCELLI
- ANTIFURTO • CONDIZIONATORI
- VIDEOSORVEGLIANZA
- IMPIANTI ANTINCEDIO

MATERIALE ELETTRICO - SICUREZZA
VENDITA - MANUTENZIONE - INSTALLAZIONE

- VENDITA MATERIALE ELETTRICO
- IMPIANTI ELETTRICI & SICUREZZA
- AUTOMAZIONE CANCELLI • ANTIFURTO • CONDIZIONATORI
- VIDEOSORVEGLIANZA • IMPIANTI ANTINCENDIO

Urgnano - Via Provinciale, 2039
Tel./Fax 035 892768 - Cell. 349 6186890
info@apeelettrica.it - www.apeelettrica.it



LA SCAFFALATURA con il cuore bergamasco

Strutture in metallo per industrie, officine, magazzini e depositi,
realizzate in Italia con materiali di estrema qualità
e tecnologie di ultima generazione.



Visita il sito di C&C Arredamenti Metallici

Gasperini si gode la maglia rosa

L'INTERVISTA Il mister nerazzurro e il parallelo col Giro: «Teniamocela per qualche altra tappa»

ZINGONIA - «Siamo in maglia rosa, non sappiamo se vinceremo il Giro d'Italia ma ce la godiamo. La indossano in 4 o 5, mica di più...». **Gian Piero Gasperini** alla vigilia della Cremonese da affrontare nel lunch match domenicale riscopre il ciclista che è in lui: «L'avversario di turno ci creerà difficoltà come già fatto con Fiorentina, Roma e Inter. A Firenze ha preso gol all'ultimo, il calendario è stato penalizzante. Noi però in casa dobbiamo essere prolifici, sfruttando l'entusiasmo del pubblico che ci ha regalato un altro pienone», la premessa a mo' di imperativo categorico dell'allenatore dell'Atalanta.

GASP TRA DIFESA E ATTACCO. «In questo momento la difesa è una caratteristica che ci premia anche nei contropiedi contro, ma la costante è che corriamo pericoli nei primi minuti: non possiamo permettercelo, è un altro aspetto da correggere. La Cremonese è coraggiosa, dinamica, organizzata e aggressiva - il Gasp-pensiero -. Hojlund a 19 anni ha margini di crescita sugli smarcamenti e la capacità di muoversi. Deve imparare a conoscersi coi compagni: tende ancora a stare abbastanza fermo, ma alto com'è ha una grande rapidità. Un profilo ideale per un allenatore in cerca di elementi da migliorare».

GASP E L'INFERMERIA. «Zapata torna dopo la sosta, a Djimsiti è andata bene l'ultima risonanza e i tem-



pi sono in linea con le previsioni, ha tolto la stampella e il tutore. Zappacosta è guardato a vista, Muriel è recuperato allenandosi tutta la settimana. Demiral però stamat-

tina s'è fermato per un'entrata sul ginocchio ed è in dubbio».

GASP E IL MAL DI TESTA. «Le prime 5 giornate di campionato per noi sono state

positive. Possiamo crescere dal punto di vista soprattutto tecnico: il primo posto è come la maglia rosa al giro d'Italia, non pensi sia possibile vincerlo ma la maglia non è

che la prendano in tanti. La soddisfazione è grande, cerchiamo di tenerla qualche tappa - la metafora corsaiola su due ruote di Gasperini -. Il segreto della vetta della clas-

sifica? Non ce ne sono. E' figlia del lavoro, dei risultati, delle singole partite che in parte non abbiamo giocato bene. Come le altre siamo in fase di rodaggio».

GASP E IL LUNCH MATCH. «Sarebbe un errore pensare che i tre punti in qualche modo arrivino. Bisogna difendere e attaccare bene. Essere prolifici in casa comincia a essere determinante. Senza impegni europei c'è più continuità negli allenamenti e più tempo per preparare le partite. In Europa i ritmi sono completamente diversi e questo ti temprava, ti migliora».

GASP TRA MODULI E UOMINI. «Abbiamo due o tre moduli, possiamo passare dalla difesa a tre a quella a quattro. Possiamo farli tutti anche utilizzando gli stessi giocatori, i meccanismi sono acquisiti. Okoli ha mezzi importanti, non ci sono problemi a inserirlo - la chiosa del mister -. E' destinato comunque a fare qualche errore. Però ha giocato subito e ha fatto bene, come Soppo e Hojlund. Altri giovani magari fanno più fatica. Le 5 sostituzioni continuano a non piacermi, ma visto che ci sono le utilizzo. Danno la possibilità di centellinare il minutaggio. Non mi piace nemmeno avere 26 giocatori per volta. Koopmeiners avanzato perché è il tiratore più efficace e il nostro capocannoniere? Lo metto centravanti, se non recupera Muriel...».

Simone Fornoni

SERIATE REVISIONI

AUTO - MOTO - QUAD

Seriate - Piazza Caduti 14 - Tel/Fax 035 290470
seriaterevisionisnc@virgilio.it

EVITA LA SANZIONE!!!

Verifica da noi la scadenza della tua revisione



www.maestrale.it

SOLUZIONI PER LE AZIENDE

DIGITAL TRANSFORMATION

HARDWARE & SOFTWARE

CYBER SECURITY

ERP

**Creiamo valore a 360° per la tua azienda
con la nostra offering altamente innovativa.**

CINDERELLA IMPRESA DI PULIZIE

www.puliziecinderella.it



**Impresa di pulizie specializzata
nel settore civile e industriale**

UFFICI, NEGOZI E ABITAZIONI

**Servizi di pulizia eseguiti con attrezzature professionali
e prodotti igienizzanti di alta qualità**

ROVETTA - Via Maninetti 38 - Tel. 339 3050039

E-mail: puliziecinderella@virgilio.it

Soppy e Lookman: in fascia si vola

L'ANALISI *I due neoacquisti e la ritrovata verve nelle corsie. E Hateboer è in grande crescita*

BERGAMO - Nell'Atalanta vittoriosa a Monza, le fasce sono tornate a funzionare come nei giorni migliori. E chiunque sa perfettamente che questo è uno degli aspetti peculiari del gioco di mister Gasperini. Contro i brianzoli il tecnico nerazzurro ha proposto un'inedita difesa a quattro con Hateboer sulla corsia destra e il recuperato Zappacosta su quella opposta. Se l'olandese ha confermato la sua grande capacità di corsa, l'italiano ha dimostrato di essere in crescita seppur non in condizioni ottimali. La situazione è migliorata poi nella ripresa, quando dalla panchina si è alzato Soppy. L'ex laterale dell'Udinese ha fornito quegli strappi necessari per fare saltare il banco in casa biancorossa. Un segnale molto importante ed indicativo per il futuro in una zona del campo che ha perso un nome di spessore come quello di Gosens. Anche Maehle è entrato a gara in corsa, anche se schierato in una posizione più avanzata davanti ad Hateboer: il danese sembra attualmente in ritardo nelle gerarchie del mister atalantino, ma le sue qualità sono dimostrate dal suo rendimento in Nazionale sempre costante. Non va tuttavia dimenticato che come alternative ci sono i giovani Zortea e Ruggeri, sulla carta non prime scelte, ma di sicuro affidamento. Se la questione fasce sta attraversando una piacevole evoluzione in positivo, la stessa cosa si può dire nel reparto degli esterni offensivi grazie alla spinta di Lookman. L'ultimo arrivato in terra orobica davanti

al Monza si è reso protagonista di alcune accelerazioni palla al piede che hanno messo in grande affanno la difesa di Stroppa.

Basti pensare al gol del vantaggio firmato da Hojlund, servito al bacio al centro dell'area proprio dallo stesso Lookman. Le

soluzioni a Gasp non mancano di certo, la sensazione è che la Dea stia tornando a correre come un tempo. Indipendente-

mente dagli interpreti, il gioco sembra più arioso di quello visto nel finale della scorsa stagione. Merito della "rinascita"

delle fasce, che è in fase evolutiva e che può fare malissimo a qualsiasi avversaria.

Norman Setti



GIOVANE D'ORO - Soppy, qui in azione contro Petagna, è un classe 2002 e arriva dall'Udinese

FOTO MOR



CARROZZERIA GATTI LUCIANO SRL

*Restauri auto d'epoca
completi o conservativi
Complete or conservative
vintage cars restoration*



**Banchi dima auto e moto
Verniciatura a forno
Restauro auto e moto d'epoca**



**Via Maestri del Lavoro, 15 - Bergamo
info@carrozzeriagatti.com
www.carrozzeriagatti.com**



Atalanta, mercato da nove in pagella

IL TEMA Arrivati in sordina, i nuovi moschettieri nerazzurri hanno subito convinto tutti

BERGAMO - Le cinque giornate inaugurali del campionato di Serie A permettono di assegnare i primi giudizi al mercato in entrata dell'Atalanta. Sin dal turno d'apertura, il giocatore che ha più impressionato è Ademola Lookman: l'ex Leicester ha esordito il 13 agosto contro la Sampdoria a Genova timbrando subito il cartellino nella fetta conclusiva del match. Le sue prestazioni hanno visto un'evoluzione fino alla gara con il Monza dove ha fornito l'assist decisivo per la zampata di Rasmus Hojlund. E proprio l'attaccante danese classe 2003 è l'ultimo arrivato ai cancelli di Zingonia. Di lui in patria si dice un gran bene e il club nerazzurro ha dimostrato di crederci molto investendo un buon quantitativo di denaro. È ancora prematuro esprimere giudizi concreti, ma la rete firmata al Brianteo con i biancorossi autorizza a pensieri estremamente positivi. Rimane da affinare l'intesa con i compagni del reparto avanzato, i movimenti visti però in terra brianzola sono piaciuti. E il fiuto del bomber non gli manca. L'altro innesto da cui attendersi molto risponde al nome di Ederson: il centrocampista brasiliano ha stupito tutti nella scorsa stagione con la casacca della Salernitana e a Bergamo è chiamato a portare una dose massiccia di qualità. Alcuni problemini fisici ne hanno fortemente limitato il potenziale nelle prime uscite in nerazzurro, ecco perché è lecito attendersi una crescita costante. Mister Gasperini l'ha inserito nella batteria dei requar-



CHE QUALITÀ - Ademola Olajade Lookman, 24 anni, uno dei nuovi eroi nerazzurri

FOTO MOR

tisti dove la concorrenza è tanta, tuttavia la sua duttilità potrebbe portarlo a fare un passo indietro in mediana in caso di necessità. I piedi buoni non mancano, le aspettative anche: la cifra investita dalla società lo testimonia. L'ultimo nome in

entrata su cui porre la lente d'ingrandimento è Brandon Soppy. Schierato dall'Udinese rigorosamente in fascia destra, con la maglia dell'Atalanta ha evidenziato invece la capacità di sapersi adattare anche nella corsia opposta. A Monza è en-

trato nel corso della ripresa e ha portato quel cambio di marcia necessario per mettere in difficoltà la retroguardia brianzola. In una squadra che ha perso un certo Gosens non è facile ereditare un "peso" del genere, ma dell'ex Rennes piace anche la

capacità di corsa, così come la determinazione. Infine, da menzionare alcuni rientri dai prestiti che non sono veri e propri acquisti, ma fanno molto comodo: su tutti basti pensare a Caleb Okoli che dalla Cremonese si sta ritagliando uno spa-

zio considerevole.

Un mercato, dunque, che sulla carta sembra a fari spenti. Le parole spesso pungenti di Gasperini fanno da cornice al tema, eppure la classifica dice ben altro. Tempo al tempo.

Norman Setti



**PARAPETTI,
BOX DOCCIA,
PENSILINE,
SPECCHI
E TANTO ALTRO**



BONUS FACCIATE



PREVENTIVI GRATUITI Cell. 3474601814

WWW.NEWGLASS2010.COM

E' una Dea che non prende più gol

PRIMO PIANO L'Atalanta è la squadra con la difesa meno battuta, solo due gol subiti. La nostra analisi

BERGAMO - L'Atalanta ha eretto un muro difensivo, diventando impermeabile. Due gol incassati in appena cinque giornate, di questi uno solo, quello del milanista Bennacer, determinante ai fini del risultato, mentre quello del granata Vlasic non ha influito sulla vittoria contro il Torino. Lo scorso anno dopo 5 giornate i gol incassati dai nerazzurri erano il doppio, quattro, ma erano costati una sconfitta casalinga contro la Fiorentina, mentre nelle due stagioni precedenti erano otto. Addirittura nel primo anno gasperiniano alla quinta di campionato, dopo la vittoria in casa del Crotone, erano 11 i gol incassati. Ogni anno la difesa nerazzurra si è blindata, arrivando a sfiorare la perfezione in questo avvio di campionato. Un piccolo aiuto dalla dea bendata c'è stato: due pali colpiti dalla Sampdoria, uno dal Verona, un altro dal Torino. Ma contano i gol incassati e sono solo due, paradossalmente in un avvio di campionato complicato dalla sospensione di Palomino e dall'infortunio di Djimsiti. Anche senza i due veterani la difesa non ha sbandato guidata dal solito eterno Rafael Tolo e dall'insuperabile Merih Demiral, indisponibile alla prima a Genova, bravo a lucchettare i vari centravanti incrociati, da Giraud a Origi, da Henry a Sanabria, fino a Dani Mota e Petagna. Con Demiral non si passa e neanche con Juan Musso: se la Dea ha incassato così poche reti è anche per merito delle decisive parate del numero uno



argentino, tornato sugli eccellenti livelli dimostrato nel triennio di Udine. Ma la blindatura della difesa è anche dovuta ad un modulo che protegge maggiormente l'area, con la bravura degli esterni ad abbassarsi e a chiudere gli spazi, sacrificandosi, al di là dei moduli

camaleontici varati e modificati da Gasperini a gara in corso, con un maggiore ricorso alla difesa a quattro. Tolo e Demiral insostituibili, imprescindibili, ma nelle prime quattro giornate ha fatto la sua parte anche il 21enne Caleb Okoli, pur con qualche sbavatura di

inesperienza all'esordio a Genova, e nei secondi tempi per dare una mano dietro è stato utile anche il duttile 18enne Giorgio Scalvini. "Aver subito pochi gol è un segnale importante per noi", ha spiegato un soddisfatto Gian Piero Gasperini dopo la vittoria di Monza,

sottolineando anche un altro dato ovvero gli zero gol subiti dalla sua squadra in tre trasferite. Negli anni scorsi molte vittorie atalantine arrivavano in rimonta, dopo un vantaggio iniziale degli avversari, in questa stagione l'Atalanta ha chiuso la porta sempre nel primo

tempo, andando a riposo cinque volte su cinque senza aver incassato una rete, peraltro entrambe arrivate intorno al 75'. Un altro dato importante che certifica come sia cambiato il gioco, e il rendimento, di questa nuova Atalanta.

Fabrizio Carcano



PUNTO AZZURRO STORE

ALL THE SPORT YOU WANT

Via Vogno 20
24020 Rovetta
Tel 034622402



PUNTOAZZURROSTORE



di Favretto Valter



FAVRETTO MARMI

ARTE FUNERARIA - LAVORAZIONI MARMI E GRANITI - RESTAURI

Via Lombardia, 14
24027 Nembro (BG)
Tel e Fax 035 520 660
favrettomarmi@tiscali.it
www.favrettomarmi.com



Il Fabbro Paganoni

Lavorazioni ferro - Inferiate

Barriere - Cancelli

Fornitura e riparazione

Serrande e Basculanti

Siamo a Vertova - Via Canale 58

Tel. e fax 035 714708

ilfabbrodipaganoni@alice.it

Una vetta in solitaria attesa 58 anni

IL PRECEDENTE NEL 1964 Stagione 2022-2023 iniziata in modo favoloso. E ora si può allungare

BERGAMO - L'Atalanta di Gian Piero Gasperini non smette di stupire il calcio italiano e dopo cinque giornate di campionato ricopre la prima posizione in classifica in Serie A. Un risultato per niente scontato e che ancora una volta permette al tecnico di Grugliasco di stabilire un nuovo record del club nerazzurro. Solo un'altra volta infatti i bergamaschi erano riusciti a ricoprire la prima posizione nel campionato italiano in solitaria. Accadde nel 1964, per la precisione il 20 settembre. Ben 58 anni fa. In quell'occasione però erano state solamente due le giornate disputate e non cinque come adesso. Insomma il primato Bergamo non lo ha visto molte volte nella centenaria storia del suo club più amato, ma il trend positivo degli ultimi anni ha portato al vertice il gioco gasperiniano che, nonostante le tante critiche ricevute l'anno scorso, ha saputo rinnovarsi ulteriormente.

L'Atalanta 2022/2023 è infatti forse la meno avvezza alle idee del Gasp. Più coperta in fase difensiva, solo 2 gol subito da inizio campionato, e meno dedita all'attacco costante. Come un serpente che cambia pelle la formazione orobica ha saputo cambiare alcune delle pedine ritenute fino a poco tempo fa perni inamovibili della squadra e allo stesso tempo trovare un nuovo sistema di gioco più congeniale al campionato di quest'anno. Nessuno infatti ha sottolineato il perché l'Atalanta abbia faticato nella seconda parte di stagione l'anno scorso.

La risposta è semplice e lampante: l'80% delle squadre italiane ha copiato spudoratamente il gioco di Gasperini negli ultimi anni. Parlano i dati. Il pressing a tutto campo profeso da sempre dal tecnico atalantino hanno iniziato a metterlo in pratica tutti i top team del nostro paese. Per non parlare poi della difesa a tre con i cosiddetti "quinti" o "braccetti",

denominazione arrivata non si sa perché solo di recente (quando Gasperini ha iniziato ad usarli nessuno se ne era preso la briga?), pronti a fare avanti e indietro e soprattutto a supportare la fase d'attacco. Negli ultimi tempi sono state dimenticate poi pratiche e tradizioni definite persino intoccabili. Chi amava la difesa a quattro ha dovuto arrendersi all'evol-

versi del gioco e l'ha abbandonata in fretta e furia ad esempio. Detto questo una nuova stagione è arrivata e ha portato non poche sorprese. Nelle prime partite del campionato infatti non sono pochi i rinnovamenti che possiamo notare. Ancora una volta ecco il metodo Kaizen praticato in casa Atalanta. In questo modo il genio Gasp confonde le acque

della Serie A con delle meccaniche di gioco indecifrabili fino ad ora. Chi sarà il primo degli altri team a prendere appunti? Solo il tempo saprà dircelo. Per ora Bergamo può godersi il primo posto in classifica in uno dei campionati più difficili al mondo. E state certi che non si tratti di un caso. Facta loquuntur: i fatti parlano da soli. Ci sono voluti ben 58 anni per tor-

nare lì in alto, ma d'altronde di geni ne nascono gran pochi negli anni. I bergamaschi si coccolino quello che hanno e sognino in grande perché si deve e si può. Gli ultimi tempi lo hanno insegnato e si peccerebbe di modestia a non puntare alla luna. Comunque vada se non ci si dovesse arrivare ci sono le stelle ad attendere.

Mattia Maraglio



GRANDE ENTUSIASMO - Un'immagine degli ultras nerazzurri in trasferta a Monza

FOTO MOR

AIRTEC
ARIACOMPRESSA SRL

**L'ARIA È ENERGIA
CON NOI ENERGIA SOTTO CONTROLLO**



**CONSULENZA, PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E
RIPARAZIONE MACCHINE ED IMPIANTI DI PRODUZIONE E TRATTAMENTO ARIA
COMPRESSA - RICAMBI - RACCORDI - ACCESSORI**

Gorle (Bg) Via Tasso, 13 - tel. 035.655.988 - www.airtecariacompressa.com



Flow-Meter è partner ufficiale di LCR Honda

SEGUICI SU



Un team di 50 collaboratori e la presenza in più di 100 Paesi a livello mondiale fanno di **flow-meter™** un riconosciuto e stimato "centro di eccellenza" nei settori medicale ed industriale.



flow-meter™
ENGINEERING REVOLUTION IN MEDICAL TECHNOLOGY

Flow-Meter S.p.A.
Via del Lino, 6 | 24040 Levate - Bergamo
info@flowmeter.it | www.flowmeter.it



CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO



Revisioni in giornata senza appuntamento
Meccanico - Elettrauto - Gommista
Diagnosi computerizzata - carica clima

VERDELLO - Corso Italia 8 - Tel. 035.4191209 (zona piattaforma ecologica)

CARROZZERIA OROBICA S.A.S.

di Rinaldi Fabio - Cell. 346 69 32 366

info@carrorobica.com info@pec.carrorobica.com

PEDRENGO - Via G. Leopardi 9
Tel. 035 661228 - Fax 035 667179

Sistemazione auto, moto, veicoli industriali
Vettura di cortesia
Lucidatura
Ripristino cerchi in lega
Sostituzione cristalli
Ripristino interni e sterilizzazione



Max Alvini, un poeta in panchina

IL RITRATTO Sipario alzato sull'allenatore della Cremonese, ex mister dell'AlbinoLefte

"La serie A è gioia". Solo Massimiliano Alvini avrebbe potuto parlare così per aver inforcato gli occhiali del primo punto della Cremonese. E la memoria di chi l'ha potuto conoscere rivà ai bei tempi, prodromici al successore e della dea bendata che l'ha baciato a 52 primavere, quando il toscano ti spiegava il football senza il bisogno di fare lo spiegone, sul filo di poche ma ornate parole, semplici eppure piene di poesia, dalla poltrona in sala conferenze allo stadio come dalla sediola tirata fuori dallo spogliatoio del ritiro di Serina, oppure incrociandolo al centro commerciale. Ai tempi dell'AlbinoLefte in C era il profeta del 3-5-2, poi corretto al 3-4-1-2 gasperiniano dall'ulteriore salto di carriera e categoria a Reggio Emilia, ricominciando dall'Audace per ritrovare il marchio Reggiana in cadet-

teria. Il massimo campionato è davvero l'unico traguardo in vita sua non conquistato sul campo. Perché allo scopo, traghettato dalla B i grigiorossi, esattamente come aveva fatto con l'Hellas Verona (poi retrocesso subito con lui sulla tonda), ci ha pensato Fabio Pecchia. Ma il fiorentino di provincia, di Fucecchio, quindi per antonomasia l'Indro Montanelli della panchina, oltretutto di aprile pure lui (20 contro 22, 1970 contro 1909) benché a differenza del Padre Putativo dei giornalisti la brace da fumantino se la tenga spesso sotto coltri di cenere come noi bergamaschi, la scalata al successo l'ha ottenuta col sudore della fronte, forte di una gavetta a prova di bomba nell'ormai leggendario settennato al Tuttocuoio. Vissuto come fosse il Quirinale della panchina, certo non da presagio dell'Olimpo rag-

giunto in estate: con l'espressione pallonara di Ponte a Egola, frazione di San Miniato, cittadina del collega e presidente AIAC Renzo Ulivieri, dalla Promozione alla serie C unificata tre categorie risalite (fino alla Seconda Divisione di Lega Pro e la successiva ammissione automatica nella serie unificata) in un lustro, restando un triennio fra i semipro, in attesa dell'abolizione del dualismo dell'ultimo campionato professionistico.

Se la vera gloria del mister dal tratto gentile, umanissimo e quasi paterno verso i più baby dei suoi ragazzi, grandi occhi cerulei e dizione da nobiluomo inurbato nel calcio che conta senza farsene venire la sbornia e la boria, è proprio nella sua storica capacità e costanza nell'emergere prepotente da diesel dal dilettantismo puro fino all'Olimpo dello sport, adesso c'è la prova del nove col massimo livello regalatogli dalla rinuncia al profeta del ritorno ai piani alti dei portacolori del Torrazzo a 26 rivoluzioni terrestri dall'ultima volta. Di blu celeste ha ritrovato il diesse Simone Giacchetta, oltre a essersi portato dietro il fido scudiero Renato Montagnolo anche da Perugia, penultima stazione di una tratta ferroviaria con inizio nella Toscana dilettantistica di Signa e Quarrata, portate rispettivamente una (2003) e due volte (2004, 2007) in Eccellenza, mentre il responsabile del settore giovanile Giovanni Bonavita, atalantino mai esploso negli anni di Emiliano Mondonico, a Zanica aveva mollato due anni prima dell'arrivo del fucecchiese. Di nerazzurro, senza poter aspirare nemmeno lontanamente a un derby lungo le 98 partite da agosto 2016 a novembre 2018, sempre dentro i playoff fino all'esonero a ruota dell'esperienza alla Pistoiese anch'essa chiusa dall'ingratitudine, in granata ha avuto Gabriel Lunetta (venduto poco fa al Rijeka) in C, quindi gli esuberi Simone Mazzocchi e Nicolò Cambiaghi, ora all'Empoli, in attacco, più il centrocampista Simone Muratore ovvero lo sconto concesso alla Juve per Dejan Kulusevski e, sul filo del gong della finestra estiva, quel Marco Carnesecchi protagonista assoluto delle imprese recenti di segno pecchiano insieme al mastino Caleb Okoli, trattenuto non per caso dal collega Gian Piero Gasperini.

Il buon Max, che in settimana, al di fuori delle incombenze lavorative, si rilassa al cinema o si sottopone con avida attenzione alle maratone televisive di coppe, andando a ritroso negli anni ha strappato quasi sempre l'abbonamento alla post

season. Perché la sua ambizione eguaglia nella misura le secciate di calma olimpica che usa nei rapporti coi suoi giocatori. I playoff se li è sempre giocati tranne in arancione: preliminare perso 3-2 a Brescia col Grifone ottavo in regular season, sulla via Emilia messi in riga Potenza (occhiali, ma da seconda con classifica a favore), Novara (1-0) e Bari (2-1) per la cadetteria riconquistata al Mapei Stadium dopo più di un ventennio, tra i seriani ancora all'"Atleti Azzurri d'Italia" l'avventura (da quinti) stoppata dalla FeralpiSalò (1-2) a ruota del 2-2 col Mestre, e ancora prima da nono sbancando Padova a tris sporco per poi cedere alla Lucchese (1-0 e 0-0). Coi neroverdi, nei quali non avrebbe sbattuto contro lo spigolo dell'esonero come nel pistoiese e a Zanica City, i playoff 2014 dell'ex C2 vinti contro Aversa Normanna (1-1 e 1-0) e Arzanese (0-0 fuori e 1-1). Non un dogmatico, Alvini. I primi tempi e qua e là nella sua regione difendeva a quattro. E lo 0-0 interno col Sassuolo è valso il primo punto "mettendo da parte la nostra identità". Tempo al tempo, la svolta risultatista arriva per tutti.

Simone Fornoni



AL MAX - Massimiliano Alvini, 52 anni

FOTO MOR

Bergamo & Sport

SOCIETÀ EDITRICE: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale S. Paolo 27 - 24127 Bergamo
Tel. 035199.10187 - 035.19910226 - 340.8605833
SOC: Matteo Bonfanti, Marco Neri, Carmelo Mangini

PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 03589380165
DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti

Publicità
CONCESSIONARIA LOCALE: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale S. Paolo 27 - 24127 Bergamo
Carmelo Mangini - 333.9588991 - carmelo.mng@gmail.com

STAMPATORE: Tipe Srl
Via Canton Santo 5 - 21052 Borsano di Susto Arsizio - Tel. 0331.343653
Registrazione Tribunale di Bergamo n. 24 del 13-8-2003
Direttore: matteo.bonfanti@bergamosport.it
Redazione: marco.neri@bergamosport.it
Tipografia: grafica.bgsport@gmail.com
Amministrazione: segreteria@bergamosport.it

Testata beneficiaria dei contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70
Contributi inascesi nel 2021: Euro 134.710,97
Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70

Siamo presenti anche su www.bergamosport.it

F.I.P.E. FEDERAZIONE ITALIANA UBERI EDITORI
"L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giuri e del Comitato di Controllo"



ITAFION®
Fluoropolymers

FAN SPONSOR
2021/22



Via A. Volta, 18 24060, San Paolo d'Argon (BG)
Tel. 030 3663500
info@itafion.com
www.itafion.com

ELETTRICA TURANI Srl
IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI

- Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici industriali in qualsiasi ambito e settore
- Sviluppo di progetti e interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica e illuminotecnica
- Impianti elettrici per edifici residenziali
- Impianti domotici e di building automation
 - Impianti fotovoltaici
 - Impianti trasmissione dati e fonici
 - Impianti citofonici e videocitofonici

DALMINE (Bg) Via Levate, 9
massimo@elettriciturani.com - tel. +39.348.8953560 - +39.035.566494

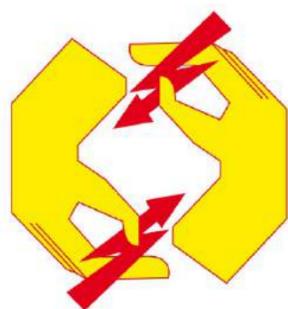
www.elettriciturani.it



**Bar caffetteria - Pasticcini e pasticceria secca
Cake design - Pralineria - Consegne a domicilio**



**Via IV Novembre, 2 - 24128, Bergamo, Bergamo
+39 035 259522 - +39 347 2216364
pasticceriasanfrancesco@virgilio.it**



G.P.i.e. di Pelucchi C.

- Progettazione Realizzazione Manutenzione
di Impianti Elettrici / Elettronici - Civili / Industriali*
- Impianti Bordo Macchina*
- Automazione industriale*
- Quadrisitica generale - M.T. / B.T.*
- Cablaggio strutturale / Reti lan*

**info@gpieimpiantieletrici.it • www.gpieimpiantieletrici.it
Cell. 335.8069885**

23 febbraio 1992, il gol di Rampulla

L'AMARCORD *Il portiere e quella rete di testa, la prima fatta da un estremo difensore in Serie A*

Il primo gol di un portiere in A (fatto decisamente più unico che raro), compie 30 anni. Era il 23 febbraio 1992 quando a Bergamo, sotto la Nord, al 91' in pieno recupero, un portiere bucò per la prima volta nella storia della Serie A la rete avversaria. Ahinoi, colpì quella nerazzurra difesa da Fabrizio Ferron. Molti se lo ricordano quel giorno, o perché spettatori diretti di quel clamoroso e storico Atalanta-Cremonese 1-1 con gol di Rampulla (il portiere grigirosso della Cremonese), oppure per averne sentito il mitologico racconto. E cominciamo allora a riallacciare il nastro della memoria "catapultandoci" in quella domenica di febbraio di trent'anni fa. Al "Comunale" di Bergamo va in scena per la 22ª giornata di campionato il match tra l'Atalanta e i grigirossi della Cremonese. I nerazzurri, allenati dall'ottimo Bruno Giorgi, sono nella metà-alta della classifica appaiati ad alcune squadre in lotta per la conquista di un piazzamento Uefa. La Cremonese, invece, è penultima appena sopra al fanalino di coda Ascoli. Sulla carta, quindi, non ci dovrebbe essere gara...e, infatti, sarà così fino al minuto '91, in zona recupero...ma andiamo con ordine.

Quel giorno l'Atalanta schiera i seguenti undici: il portiere Ferron a difesa dei pali, i terzini sono i forti Porrini e Pasciullo, al centro della difesa domina il roccioso Billy Bigliardi con a fianco la bandiera Glenn Peter Stromberg al suo ultimo anno di carriera arretrato nel ruolo di libero, in mezzo



al campo giostrano invece i "piccoletti" Minaudo, Bordin e Nicolini, appena dietro le punte composte dal tridente Piovanelli, Caniggia e Careca Bianchezi. Proprio il centravanti brasiliano dai lunghi baffoni e dal nome altisonante (Careca Bianchezi III, ndr.) acquistato dal Palmeiras realizza su rigore

la rete del vantaggio nerazzurro. Fallo di mano di Bonomi e l'arbitro Sig. Chiesa fischia il calcio di rigore che, al 41' del primo tempo, Bianchezi segna con sicurezza spiazzando Rampulla. Il match sembra essere ormai in discesa per la Dea quando, nel finale di partita, a un quarto d'ora dal termine, un

nervoso Caniggia si fa espellere sciocamente dall'arbitro per reiterate proteste a seguito di un possibile calcio di rigore non assegnato all'argentino. I nerazzurri, anche in dieci, riescono però a conservare il vantaggio finché al minuto 91', in pieno recupero, Michelangelo Rampulla - portiere siciliano

che successivamente giocò per ben dieci anni nella Juventus secondo di Peruzzi - arriva puntuale all'appuntamento con la storia...visto lo svantaggio e il cronometro che sta per segnare la fine della partita, decide di salire in area di rigore atalantino: punizione dalla destra di Alviero Chiorri, sinistro taglia-

to, e Rampulla si getta sjulla sfera colpendo di testa con tutta la sua forza e finendo in rete con il pallone, è gol! Il primo di un portiere in A...Dea e Cremonese pareggiano così 1-1, ma il vero protagonista della domenica, e per gli anni successivi, è il portiere grigirosso.

Filippo Grossi

ARI BERG

COMPRESSORI

**VENDITA
ASSISTENZA
RIPARAZIONE**

Via Bergamo, 26
San Paolo d'Argon (BG)
Tel. 035. 958506
Fax 035. 4254745
www.ariberg.com
info@ariberg.com



gfl studio

Tende da sole

Tende Tecniche

zanzariere

Tapparelle

veneziane

pergolati

**Da oltre 25 anni
produttori di comfort.**

A Monza l'Atalanta gioca da big

L'ULTIMA SFIDA Nella ripresa i nerazzurri sfondano: gol di Hojlund, poi l'autorete di Marlon

Monza - Atalanta 0-2 (0-0)

MONZA (3-5-2): Di Gregorio 6; Marlon 5,5, Pablo Mari 6, Caldirola 5,5 (41' st Izzo sv); Birindelli 6 (31' st Molina 6), Pessina (cap.) 6, Rovella 6,5, Sensi 6,5 (31' st Colpani 6), Carlos Augusto 5,5; Mota Carvalho 5,5 (41' st Gytkaer sv), Caprari 6,5 (24' st Petagna 5). A disp.: 89 Cragno, 26 Antov, 34 Marrone, 7 Machin, 8 Barberis, 22 F. Ranocchia, 38 Bondo, 10 Valoti, 80 S. Vignato, 84 Ciurria. All.: Giovanni Stroppa.

ATALANTA (4-2-3-1): Musso; Hateboer, Tolo (cap.), Demiral, Zappacosta (1' st Soppo); Koopmeiners, De Roon; Lookman (43' st Boga), Ederson (31' st Maehle), Malinovskyi (26' st Scalvini); Hojlund (26' st Pasalic). A disp.: 31 Rossi, 57 Sportiello, 5 Okoli, 21 Zortea, 22 Ruggeri. All.: Gian Piero Gasperini.

Arbitro: Sacchi di Macerata 6,5 (Bindoni di Venezia, Imperiale di Genova; IV Colombo di Como. V.A.R. La Penna di Roma 1, A.V.A.R. Muto di Torre Annunziata).

RETI: 12' st Hojlund (A), 20' st aut. Marlon (A).

Note: serata serena, spettatori 11.970 mila circa di cui 2.200 atalantini nel solo settore ospiti (3 mila in tutto) per un incasso di 284.880,27 euro. Ammoniti Rovella e Scalvini per gioco scorretto. Tiri totali 11-13, nello specchio 3-7, parati 3-5, respinti/deviati 1-1, legni 0-1. Var: 2. Corner 4-9, recupero 1 e 4.

MONZA - Due sgasate per la vetta solitaria dell'Atalanta

(13; Napoli e Milan 11, Udinese e Roma poi raggiunte dal Torino 10) conquistata a Monza alla quinta giornata, a immagine e somiglianza della seconda il 20 settembre del '64, zio Uccio Valcareggi in panca e Petroni a trafiggere la Roma. Preistoria. Al rientro dal tunnel, anche stavolta (allora fu al 53'), i flash buoni per esaltarsi stavolta: i due mori a sinistra fanno il lavoro sporco, la spaccata col piede debole di Rasmus Hojlund la deviazione da due passi che vale il set, quindi la sgommata di Ederson per la zampata sinistra lookmaniana che induce Marlon all'autogol (di braccio) per partita e incontro. All'avvio da incubo ha fatto riscontro una lenta rimonta sul piano della costruzione e una seconda metà dal piglio

decisamente più aggressivo, aperta dal legno di chi di lì a poco schioda lo score. Prima della pausa per le Nazionali ci sono l'altra pericolante Cremonese e la Roma, davanti solo i sogni. Il ritorno al 4-2-3-1 dopo la ripresa vittoriosa di Verona si rivela inadatto nell'intero primo tempo, vuoti per la pressione dei locali che per una certa frenesia inconcludente, ma all'allenatore Gian Piero Gasperini è bastato inserire Soppo a sinistra dopo aver spostato in linea anche Lookman. L'inizio non è dei più incoraggianti, perché Musso deve subito scaldare i guantoni per coprire il palo medio-alto di competenza da Caprari sull'asse ideale con Mota prolungato da Augusto (respinge corto Zappacosta) dopo

il contrasto vinto su un Tolo allargatosi fin quasi alla riga laterale. Demiral, invece, ci mette la faccia per evitare la cannonata di seconda dello stesso laterale do Brasil al raddoppio cronometrico sul cross respinto di Birindelli e ancora il portiere argentino il colpo di reni per alzare in angolo il sinistro dal limite di Sensi aperto dalla combinazione Caprari-Pessina a giretti d'orologio ulteriormente bissati. Fanno tre chances nitide in nemmeno una manita di lancette e i brianzoli in maglia azzurra concedono giusto due corner, ma di tiri nerazzurri, che girano troppo intorno per cross nell'area affollata, non se ne vedono: scollinato il quarto d'ora è il portoghese a provarci, dalla distanza, calciando ai dirigibili.

Un'altra palla persa dell'oriundo del Mato Grosso, la cui uscita in anticipo alle soglie del ventesimo nondimeno provoca un contropiede frenato da Hojlund e ricamato all'accesso, fino al triangolo di Malinovskyi con Ederson che lo proietta al tentativo strozzato in acrobazia forse disturbato anche dal ritorno del pendolino sinistro. Un ulteriore avanzamento minimo del timer e Caldirola sbuca imperfettamente di piena fronte sul tiro dalla bandierina destra di Rovella. Il Gasp accentra l'ucraino spedendo l'ex Salernitana largo a sinistra; di là il tacco del terminale danese, in verticale con De Roon, libera Lookman, a mezza via fra conclusione che non prova e suggerimento dentro che non gli riesce. Il tecnico in panchina se la prende coi lanci lunghi dalla retroguardia, ma in realtà non c'è anima viva che porti la sfera gestendo le operazioni, e anzi ci si fa prendere in infilata dall'asse Sensi-Rovella (33') che costringe l'uomo tra i pali a uscire di piede dai 16 metri. Il nigeriano a otto dall'intervallo cincischia un po' in ripartenza servendo il centravanti, rigorosamente lontano dalla bocca del lupo, e a Ederson tocca rientrare sul destro ben davanti alla lunetta chiamando Di Gregorio al primo intervento in due tempo. Al 44' lo slalomeggiante ex Lipsia s'incarta seguendo il duetto del Colonnello con Hateboer e sul corner del mancino avanzato il centrale sinistro altrui rischia l'autorete di mezza spalla sulla

sveltata imperiosa del capitano dei bergamaschi.

La ripresa comincia col palo defilatisimo del 2003 arrivato da Graz, lanciato da Ederson, grazie anche al pedone del perno spagnolo (3'), la spaccata ormai in ritardo di Ederson (6') di nuovo su tocco del centrattacco lungo la catena Hateboer-Koopmeiners e infine il tiro-cross tagliato di Lookman (7') sugli sviluppi del sesto angolo a favore. Gli Stroppa-boys o fanno possesso o rischiano in due passaggi, come all'11' quando una testatona liberatutti del turco innesca il rilancio di Ruslan e la rifinitura di Soppo (subentrato a mancina) per RoboKoop, non il futuro autore della sventagliata per rompere il ghiaccio a dispetto delle abitudini perché la sgancia Malina: prove generali in bocca all'estremo locale, che però dopo il check del Var deve inchinarsi al rompighiaccio biondo intenzionato a spaccare il mondo. Poco più tardi, tra un affondo vincente e l'altro, Ederson prova la magata senza sorprendere sul suo palo l'ultimo ostacolo. E uno dei tanti ex, Andrea Colpani (33'), a modulo atalantino rivisitato con Pasalic falso nueve, semina il panico scaricando sui tabelloni. Si va verso il gong e ce ne sarebbe per un terzo, vedi accompagnamento di Scalvini a Maehle con Di Gregorio a salvarsi a 5 dal 90'. Al 44' la girata loffia da fuori di Petagna spondato da Gytkaer su rinvio del portiere: è ora di fare festa.

Simone Fornoni



MCTC

MOTORIZZAZIONE CIVILE
OFFICINA AUTORIZZATA REVISIONE VEICOLI
Concessione n° BG 001/19 del 20.02.2019

Autoriiparazioni
CAVALLERI
Soccorso Stradale

Via Curti, 1091 - Ugnano - Tel. 035 893174 - Cell. 347 0038069 - info@soccorsocavalleri.it

CENTRO REVISIONI

www.edilpievani.it



PIEVANI IMPRESA EDILE

Tel. 035 4128267 - Giorgio 334 846 3957 - Angelo 338 8123291

EDILIZIA CIVILE ed INDUSTRIALE - PUBBLICA e PRIVATA

Costruzioni di Strade Scavi Demolizioni Piantumazioni e Manutenzione del Verde



COLOMBI
GARDENS™

CREAZIONE E
MANUTENZIONE GIARDINI
TREE CLIMBING
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

335.6069104
335.1914647

SEGUICI SU FACEBOOK →



Colpaccio Real Calepina: Denis

LA STORIA L'ex bomber nerazzurro ingaggiato dal club di Grumello del Monte, pronto per giocare in D

GRUMELLO DEL MONTE - Un colpo clamoroso, atto a portare lustro, oltre che l'auspicato salto di qualità, sulla Real Calepina del ds Nervi e del dg Baretta, a caccia di un terminale di peso, dalle sportellate facili e dalla conclamata affidabilità. Ma l'operazione non può essere ricondotta al mero presente calcistico, perché con un Tanque in più tutta la Serie D, a partire da quella ricompresa nel girone B, saprà trarre sicuro giovamento, in termini di immagine e visibilità. Così il club di stanza tra Grumello, Chiuduno e Telgate festeggia l'arrivo di **German Denis**, icona atalantina agli albori della presidenza di Antonio Percassi. Tuttavia, lo stesso intricato marasma di derby e campanilismi, all'interno del massimo campionato dilettantistico, potrà guadagnare ulteriore brio, grazie ai numerosi déjà vu che riguarderanno gli ex atalantini. In primis, restando in ambito di Real Calepina, va in onda il ricongiungimento con **Daniele Capelli**, oggi mister, rimasto in nerazzurro fino al 2013, fino al passaggio al Cesena. Un biennio di gol a grappoli e grandi emozioni, in coincidenza con il ritorno in Serie A e con l'avvento alla presidenza del "Tone" da Clusone. Era il 2011, l'anno del passaggio, seppur in prestito, dall'Udinese all'Atalanta dell'attaccante argentino, subito determinante, a suon di reti, mentre "Il Muro di Grumello", ormai nel pieno della maturità calcistica, incapava in una serie di gravi infortuni che ne minarono la titolarità, per buona pace dei colleghi



EL TANQUE - German Denis, qui con il ds della Real Calepina, Giuseppe Nervi, e con il dirigente Alberto Vescovi

di reparto di allora, quali Lucchini e Manfredini. I troppi guai fisici sancirono di fatto la chiusura del rapporto tra Capelli e la Dea, ma i buoni rapporti, le frequentazioni e la fisiologica necessità di garantirsi un futuro anche dopo il ritiro dal calcio giocato, hanno consentito di mantenere più saldo che mai il legame con El Tanque. Grazie ai buoni uffici di Dimensione Saga, realtà a capo dell'attività di base portata avanti dalla Real Calepina e della quale Denis è rimasto socio anche durante la permanenza a Reggio Calabria

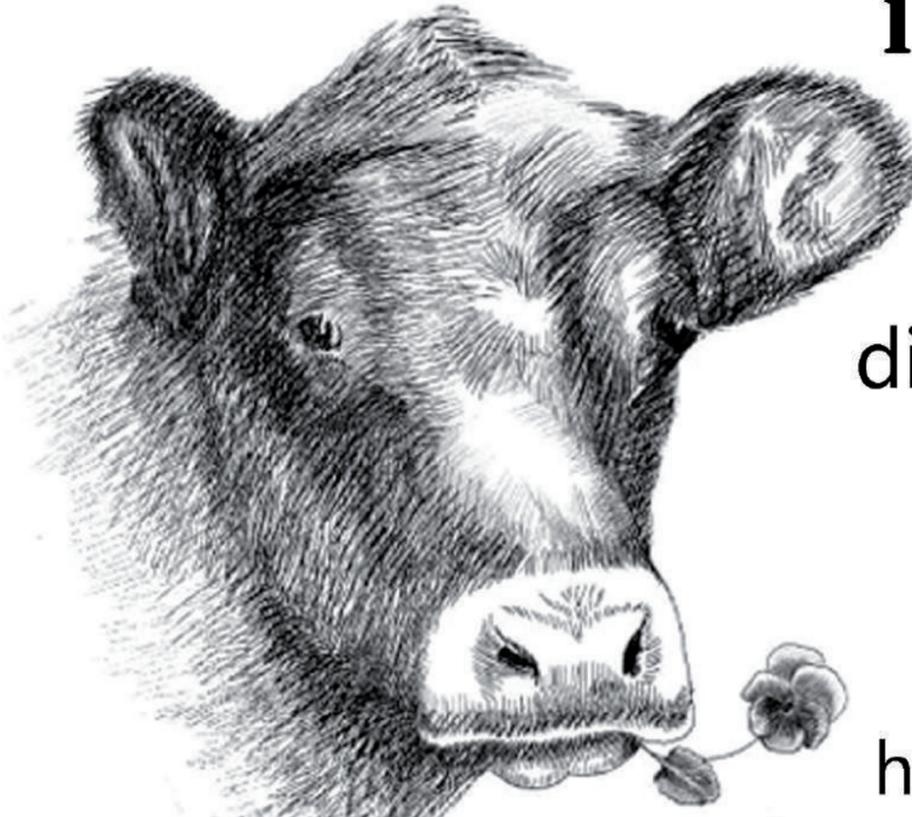
nello scorso triennio, si può spiegare il coinvolgimento del centravanti classe '81: dunque in là con gli anni, ma ancor asciutto e dallo stato di forma invidiabile, come dimostrano i gol segnati in Lega Pro, con la maglia della Reggina. Ballava persino l'ipotesi di una riconferma, in un palcoscenico ancor più improbo come la Serie B, ma con le vicissitudini societarie vissute dal club del capoluogo calabrese si è infine assistito alla chiusura del rapporto. Allargando lo sguardo oltre le colline di Grumello del Monte, l'o-

perazione richiama immediatamente quanto andato in onda al "Matteo Legler" di Ponte San Pietro nel 2014, con l'ingaggio di un altro ex atalantino, oggi alle prese con un crepuscolo di successo. Per Denis e Ferreira Pinto, di fatto, la stessa coabitazione, in nerazzurro, accaduta tra l'argentino e Capelli: fino all'addio consumato dal tornante brasiliano nel gennaio 2013, dopo l'exploit in fascia compiuto dal Galgo Schelotto. Ma l'epopea di quell'Atalanta passò anche per Riccardo Cazzola, oggi faro del centrocampo

della Virtus Ciserano Bergamo. Approdato in nerazzurro nel gennaio 2012, Cazzola toccò l'apice della propria carriera a Bergamo, con tanto di esordio in Serie A, all'interno di una parabola scandita da un onesto girovagare tra Serie B, Lega Pro e, per l'appunto, Serie D. Il centrocampista originario di Verona indossò i colori della Dea fino al 2014, quando ancora Denis non aveva ancora raccontato il meglio di sé. La personissima striscia di record, infatti, doveva ancora arrivare. Nell'aprile 2015, infatti, El Tanque

centrò quota 50 reti in Serie A con la maglia dell'Atalanta. Nel novembre dello stesso anno, il gol inferto alla Roma gli valse il titolo di straniero più prolifico della storia del club: il quarto, in assoluto, alle spalle di Doni, Cominelli e Bassetto. A distanza di qualche annetto, la stretta attualità assume i connotati della fatalità. Nel giorno del suo 41° compleanno, Denis ritrova le latitudini di Bergamo e del calcio orobico, con ancora tanta voglia di dimostrare e lasciare il proprio segno d'autore.

Nik



100% CARNE DI ANGUS

Dai nostri pascoli
direttamente a casa tua

Via Milano 25 - Almè

<https://www.angus-farm.it>

+39 351 7484754

ANGUS FARM



**PESCHERIA
R O S S I**



La Pescheria di qualità

Via Borgo Palazzo, 83A - 24125 Bergamo
035 237793

Lunedì

09:30-12:30/15:30-18:00

Martedì - Sabato

08:00-12:30/15:30-19:00



www.bergel.it



Dea in casa di una Roma un po' giù

I PROSSIMI AVVERSARI Domenica 18 settembre alle 18 il big match contro la squadra di Mou

Dopo il match interno con la Cremonese, l'Atalanta sarà di scena all'Olimpico domenica 18 settembre alle 18 contro la Roma. I giallorossi, in seguito ad una partenza sprint, stanno attraversando un periodo di inaspettata flessione. Il primo campanello d'allarme è risuonato nell'ultimo turno di Serie A alla Dacia Arena, dove i padroni di casa dell'Udinese si sono imposti con un eloquente 4-0 che non ha lasciato spazio a troppi giri di parole. Il secondo, ancor più clamoroso, si è fatto sentire in Europa League con la sconfitta esterna sul campo del Ludogorets per 2-1. Il "monday night" con l'Empoli chiama forzatamente al riscatto prima del test successivo con la Dea. Dal lato tecnico la Roma, calo a parte, non si discute. Tra i pali Rui Patrício è dotato di esperienza internazionale da vendere; stesso discorso per Smalling al centro della difesa a tre, completata dagli ex atalantini Mancini e Ibanez. E restando in tema di vecchi cuori nerazzurri, sulla fascia mancina a centrocampo è tornato a sprintare Spinazzola dopo il grave infortunio; sul fronte destro agisce invece Karsdorp con Celik e Zalewski come validissime alternative. L'altro ex atalantino Cristante è il padrone della mediana in compagnia di Matic, in attesa del recupero dello sfortunato Wijnaldum. È nel trio avanzato però che la compagine romanista fa davvero paura. Capitan Pellegrini è sinonimo di classe cristallina, sia in fase di appoggio alla punta



che concretezza sotto porta; per il neoacquisto Dybala non servono troppe spiegazioni, dal suo mancino dipendono gran parte delle fortune di questa squadra.

Zaniolo inoltre è in fase di recupero e potrebbe (il condizionale è d'obbligo, ndr) essere gettato nella mischia con spostamento del capitano sulla linea dei cen-

trocampisti. Davanti Abraham è il terminale offensivo che sintetizza fisico e velocità. In panchina poi c'è una vecchia volpe come Mourinho. Bastano questi

ingredienti per dare pepe ad un duello che si annuncia sulla carta già molto saporito. Per l'Atalanta l'ennesimo esame per diventare grande contro una diret-

ta concorrente per l'Europa. Giusto temere i giallorossi, ma con la consapevolezza di poterli, e doverci, provare.

Norman Setti



**IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI,
QUADRI PLC E CNC, AUTOMAZIONI,
IMPIANTI FOTOVOLTAICI E DOMOTICA
VIA CAZZANINO, 3 - 24010 UBIALE CLANEZZO (BG)
TEL. 320\67 39 917
E-MAIL: GAMBAMARCOIMPIANTI@GMAIL.COM**

Officine Meccaniche Ciocca S.p.A. 1969 - 2022. Diamo sempre il meglio sotto pressione.

53 ANNI

- FLANGE, CONTROFLANGE, SEMIFLANGE E CODULI SAE
- FLANGE CETOP • VALVOLE A SFERA • RACCORDI POMPA

Da cinquantatré anni, da artigianato a industria, questa è la nostra specializzazione. Con un consolidato know-how, un'azienda totalmente all'avanguardia e certificata conforme alle norme ISO 9001:2015, le Officine Meccaniche Ciocca S.p.A. garantiscono sempre una risposta competitiva con i più alti standard tecnici e qualitativi presenti nel mercato della fluido tecnica nazionale ed estero.



Officine Meccaniche Ciocca S.p.A. - Via Treviglio, 44 - 24053 Brignano Gera d'Adda (Bg)
Tel. +39 0363 815504 - 382345 - Fax +39 0363 815333 - www.cioccaspa.it - info@cioccaspa.it

Setco: nuova energia nelle trasmissioni di potenza.

Dall'esperienza è nata Setco s.r.l. una nuova realtà di mercato che punta decisamente alla qualità dei suoi prodotti e dei suoi servizi.

LANTERNE E GIUNTI

Di alto standard qualitativo, sono disponibili per accoppiamenti di motore-pompa.

RACCORDI POMPA

Costruiti in alluminio ed in acciaio, sono disponibili a tre o quattro fori, a 90° e dritti.

Classificati secondo l'interasse di foratura sono prodotti con le più comuni connessioni di utilizzo (GAS, DIN 2353...)



Setco s.r.l.

Via Treviglio, 44 - 24053 Brignano Gera d'Adda (Bg)

Tel. +39 0363 817058 - Fax +39 0363 383661

www.setco.it - info@setco.it

SORVEGLIANZA



ITALIANA

**CENTRALE OPERATIVA IN BERGAMO
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24**



**DA OLTRE CENTO ANNI
LA VOSTRA VIGILANZA**

Collegamento Allarmi
Videosorveglianza
Piantonamenti
Servizi Ispettivi